



COMUNE
DI BOLOGNA

BILANCIO SOCIALE QUARTIERE SAVENA

MANDATO AMMINISTRATIVO 2004-2009

Il bilancio sociale dei Quartieri è un focus della rendicontazione sociale del Comune di Bologna coordinato dal Settore Affari Istituzionali e Decentramento di intesa con il Settore Programmazione, Controlli e Statistica, i singoli Quartieri e con il supporto tecnico di DTN Consulenza.

Alla stesura del presente documento hanno collaborato, oltre al personale del Quartiere, il Presidente e l'Ufficio di Presidenza.

INDICE

PREMESSA: LETTERA DEL PRESIDENTE DI QUARTIERE	5
NOTA METODOLOGICA: FINALITÀ DEL PROCESSO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO	6
CAPITOLO 1 – L’IDENTITÀ DEL QUARTIERE	7
CAPITOLO 2 – IL QUARTIERE COME ENTE.....	13
PREMESSA: IL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI DELEGA IN MATERIA DI SERVIZI ALLA PERSONA	13
2.1. ASSETTO ISTITUZIONALE	14
2.2. ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	15
2.3. LE RISORSE ECONOMICHE E IL PERSONALE	17
2.4. SERVIZI EROGATI E OPPORTUNITÀ OFFERTE.....	19
2.4.1. Principali servizi e opportunità educative e scolastiche.....	20
2.4.2. Principali servizi e opportunità socio-assistenziali	24
2.4.3. Principali servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo.....	26
CAPITOLO 3 – IL “VALORE AGGIUNTO” DEL QUARTIERE.....	29
3.1. LA RENDICONTAZIONE DEL “VALORE AGGIUNTO”	29
3.1.1. Territorio	31
3.1.2. Progetti	35
3.1.3. Regole	37
3.2. IL “VALORE AGGIUNTO” COME ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	40
3.2.1. Dati sull’associazionismo nel Quartiere.....	40
3.2.2. La partecipazione nel Quartiere.....	42
CONCLUSIONI: AZIONI POSSIBILI.....	43

PREMESSA: LETTERA DEL PRESIDENTE DI QUARTIERE

Care Cittadine, cari Cittadini,

il Quartiere Savena intraprende, con questo documento, un ulteriore percorso per rafforzare il dialogo e la trasparente comunicazione con i cittadini, le imprese e le associazioni.

Il Bilancio Sociale si propone come strumento per raccontare nel modo più semplice possibile, quanto è stato fatto e quali risorse sono state impiegate, cercando di non utilizzare il linguaggio proprio della pubblica amministrazione, a volte non immediatamente comprensibile, ma un linguaggio che consenta di rendere più facile l'interpretazione delle attività pubbliche, in modo che il cittadino possa meglio comprenderle valutarle e contribuire al loro sviluppo.

Ci siamo posti l'obiettivo non solo di raccontare e descrivere quanto il quartiere, ha prodotto e condotto a termine, ma anche ciò che il Quartiere ha realizzato e costruito con i suoi cittadini .

Questo perché sempre più se si vogliono mettere in campo buone politiche e azioni positive e concrete per la nostra comunità, è necessario un vero lavoro di collaborazione e co-progettazione così da poter costruire una autentica rete sociale che sostenga il cittadino in difficoltà e promuova un effettivo benessere sociale costruendo una comunità coesa solidale , vivace e sicura.

In questi ultimi anni, per realizzare il principio di sussidiarietà, alcuni servizi, finora gestiti unitariamente dal Comune, sono diventati di diretta competenza dei Quartieri, come per esempio quelli che attengono i servizi alla persona. Questo passaggio deve essere accompagnato da uno sviluppo del dialogo, il quartiere non deve limitarsi ad essere luogo di semplice erogazione di servizi sociali , ma ancor più caratterizzarsi come luogo e mezzo per raccogliere e impiegare idee e apporti individuali, luogo dove l'istituzione ascolta la voce dei propri cittadini singoli e tra loro associati, ne raccoglie le proposte, le discute, e insieme a loro le mette in pratica.

Abbiamo già avuto possibilità in questo mandato di sviluppare importanti forme di partecipazione (Commissioni di lavoro, assemblee di Quartiere, Osservatori, Consulte del welfare, Consulte dei cittadini stranieri) per realizzare sul nostro territorio iniziative che riguardano tutti gli aspetti della vita del quartiere, dalla realizzazione di nuove scuole e nidi, alla riqualificazione del verde pubblico; dalla realizzazione di importanti opere infrastrutturali per la mobilità, alla realizzazione e ristrutturazione di impianti sportivi, e tanti obiettivi sono ancora raggiungibili.

Il Bilancio Sociale, nato da una forte collaborazione fra "tecnici" e "politici", vuole essere uno strumento coerente con questi obiettivi, dovrà quindi crescere e consolidarsi come pratica di comunicazione e di dialogo sociale, per fare ciò è indispensabile il contributo e l'impegno fattivo di tutti noi. Per essere una comunità che vive e cresce insieme.

Un cordiale saluto

Virginia Gieri
Presidente Quartiere Savena

NOTA METODOLOGICA: FINALITÀ DEL PROCESSO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Dopo la sperimentazione, su due Quartieri, del bilancio sociale 2007, nel 2008 il processo di rendicontazione sociale è stato esteso a tutti i Quartieri, con l'obiettivo di rendicontare il mandato 2004-2009. Struttura e finalità del documento discendono dalle indicazioni della *Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche* (17.02.2006) e dalle *Linee Guida per la rendicontazione sociale negli enti locali* dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli enti locali (07.06.2007), opportunamente rapportate alla natura e alle specificità del soggetto Quartiere.

Nel documento non compare la struttura valoriale dell'Ente poiché i meccanismi di funzionamento istituzionale del Comune di Bologna vedono i Quartieri godere di autonomia nella pianificazione e nella gestione di attività e servizi: pertanto, per la struttura valoriale si rimanda al documento 2007 del bilancio sociale del Comune di Bologna.

Gli obiettivi del processo, in base ai documenti citati, sono:

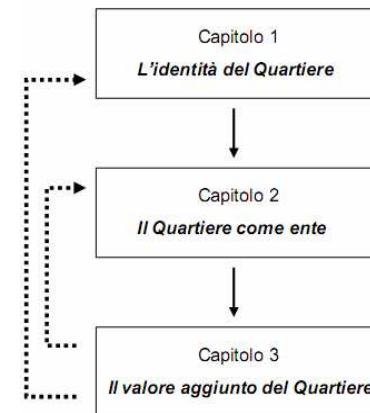
- potenziare la comunicazione dell'Ente consentendo ai cittadini di superare il primo ostacolo verso una *partecipazione* responsabile, ossia la mancanza di un'informazione trasparente, completa e significativa;
- dotare gli amministratori e la struttura organizzativa di un ulteriore strumento, finalizzato al miglioramento costante dei contenuti della programmazione e controllo delle politiche pubbliche.

Il raggiungimento di questi due obiettivi concorre a un miglior sviluppo e a una maggior condivisione del processo di decentramento istituzionale in atto, attraverso lo stimolo fornito ai cittadini a partecipare a tale evoluzione: i Quartieri costituiscono il livello amministrativo più vicino ai cittadini e hanno e avranno pertanto sempre più interesse a saper gestire i processi partecipativi con i singoli cittadini e le organizzazioni da questi formate. Inoltre a Bologna la tradizione civica e amministrativa ha sempre visto i cittadini desiderosi di "dire la loro" sui problemi e le possibilità di sviluppo

della città, e le amministrazioni pronte a sollecitare e recepire tali istanze di maggior partecipazione: il bilancio sociale nei Quartieri può quindi favorire un esito positivo di tale dinamica.

Il documento è composto da tre parti principali, tra loro correlate:

1. "*L'identità del Quartiere*" fornisce delle informazioni demografiche sui cambiamenti intercorsi durante il mandato.
2. "*Il Quartiere come ente*" descrive l'assetto istituzionale, organizzativo e i dati di spesa e di servizio che consentono di valutare l'impiego delle risorse utilizzate.
3. "*Il valore aggiunto del Quartiere*" descrive le attività del Quartiere (classificate secondo la tripartizione "Territorio-Progetti-Regole"), catturando una "fotografia" dell'associazionismo e una riflessione sulle attività partecipative. L'insieme di queste attività è ciò che il Quartiere – gli organi politici e le strutture organizzative – in concorso con le imprese, il mondo dell'associazionismo e gli altri soggetti istituzionali, mette in campo per soddisfare le esigenze dei cittadini e valorizzare le risorse civiche della comunità in un'ottica di sussidiarietà.



Naturalmente la realtà delle cose è molto più complessa dell'iter sopra descritto, ma compito del bilancio sociale è anche quello di fornire una rappresentazione ordinata e unitaria delle azioni dell'Ente, affinché gli interlocutori possano offrire un contributo consapevole e spendibile per lo sviluppo delle politiche.

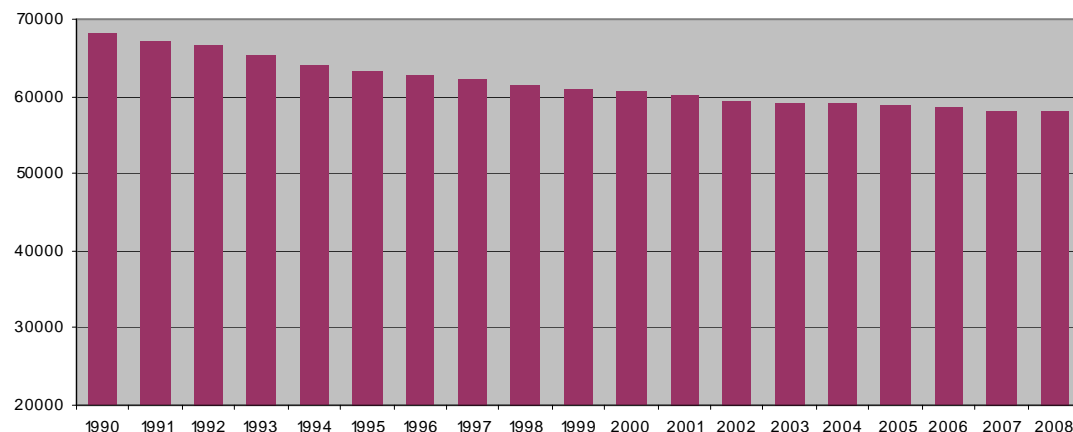
CAPITOLO 1 - L'IDENTITÀ DEL QUARTIERE

Su di una **superficie** di 11,469 kmq. (l'8,1% del territorio cittadino) sono **residenti** nel quartiere Savena 58.189 abitanti, il 15,5% della popolazione bolognese. Tradizionalmente Savena è suddiviso in due zone: Mazzini, con 37.298 residenti e San Ruffillo, che ne conta 20.891.

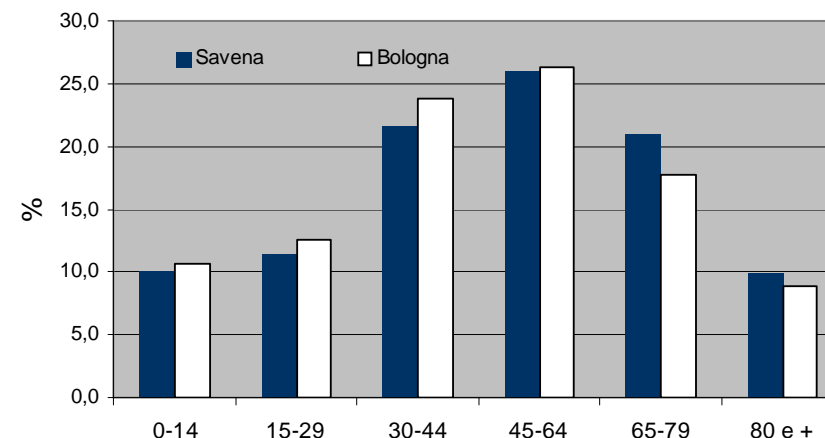
Dagli anni novanta ad oggi Savena ha visto diminuire la propria popolazione del 14,6%, più della città di Bologna nel suo complesso (-9%). Negli ultimi 5 anni, in particolare, a Savena si contano quasi 1.000 residenti in meno (-1,6%); più stabile appare invece la popolazione cittadina (+0,4%).

Dal 1990 al 2008 entrambe le zone, Mazzini e San Ruffillo, hanno registrato una perdita consistente di popolazione (rispettivamente -14,4% e -15,0%) ed anche limitatamente al periodo più recente il calo prosegue (negli ultimi 5 anni -1,4% e -2,1%).

Quartiere Savena: popolazione residente



Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente al 31.12.2008 nel quartiere Savena e a Bologna

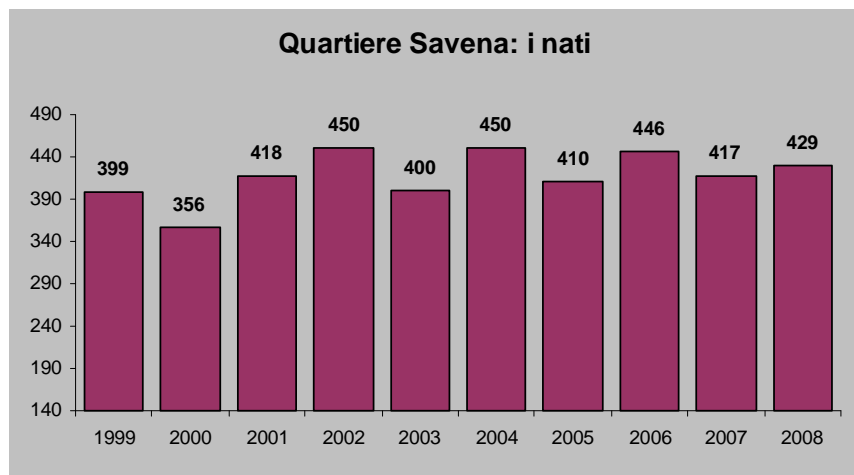


Quartiere Savena: popolazione residente per grandi classi di età

	0-14	15-29	30-44	45-64	65-79	80 e +	Totale
31.12.2003	5.608	7.089	12.826	16.243	12.690	4.706	59.162
31.12.2008	5.881	6.659	12.532	15.123	12.218	5.776	58.189
var. ass.	273	-430	-294	-1.120	-472	1.070	-973
var. %	4,9	-6,1	-2,3	-6,9	-3,7	22,7	-1,6

Dei 58.189 abitanti di Savena, 31.296 sono **donne**; la percentuale di donne nel quartiere è dunque superiore a quella degli uomini (54% contro 46%) come sempre accade quando si è in presenza di popolazioni con un numero rilevante di anziani.

Bologna è infatti una delle città italiane dove più forte è stato il processo di invecchiamento e Savena, in particolare, è il quartiere più “vecchio” della città. Se infatti consideriamo l'**indice di vecchiaia** (vale a dire il rapporto tra anziani e giovani nella popolazione), possiamo osservare come esso sia pari a 250,8 per Bologna e a 306 per Savena.



Quartiere Savena: popolazione residente da 0 a 18 anni

Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
0 - 2	1.253	1.283	30	2,4
3 - 5	1.121	1.227	106	9,5
6 - 10	1.774	1.938	164	9,2
11 - 13	1.104	1.101	-3	-0,3
14 - 18	1.708	1.879	171	10,0
Totale 0-18	6.960	7.428	468	6,7

Consideriamo ora le principali **fasce di età** in cui può essere suddivisa la popolazione. Iniziando dai più **giovani**, tra il 2003 e il 2008 il numero dei bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni residenti nel quartiere Savena è aumentato del 6,7% (468 in più). In particolare, l'aumento riguarda il numero dei ragazzi tra 14 e 18 anni (+171) e dei bambini tra 6 e 10 anni (+164), che rappresentano i primi l'utenza potenziale delle scuole secondarie di secondo grado, i secondi l'utenza delle scuole primarie. Leggermente inferiore, ma pur sempre elevato, l'aumento del numero di bambini tra 3 e 5 anni (+106), interessati alla frequenza delle scuole dell'infanzia; più modesto l'aumento del numero dei bambini tra 0 e 2 anni, interessati ai servizi rivolti alla primissima infanzia. Sostanziale stabilità si verifica per il numero dei ragazzi tra 11 e 13 anni, che rappresentano l'utenza potenziale delle scuole secondarie di primo grado.

Le fasce di età giovanili sono naturalmente quelle più direttamente interessate all'evoluzione delle **nascite**. Nel quartiere Savena nel periodo 2004-2008 sono nati complessivamente 2.152 bambini, 129 in più rispetto al quinquennio precedente (+6,4%), una ripresa di poco inferiore a quella rilevata a livello comunale nello stesso periodo (+6,7%).

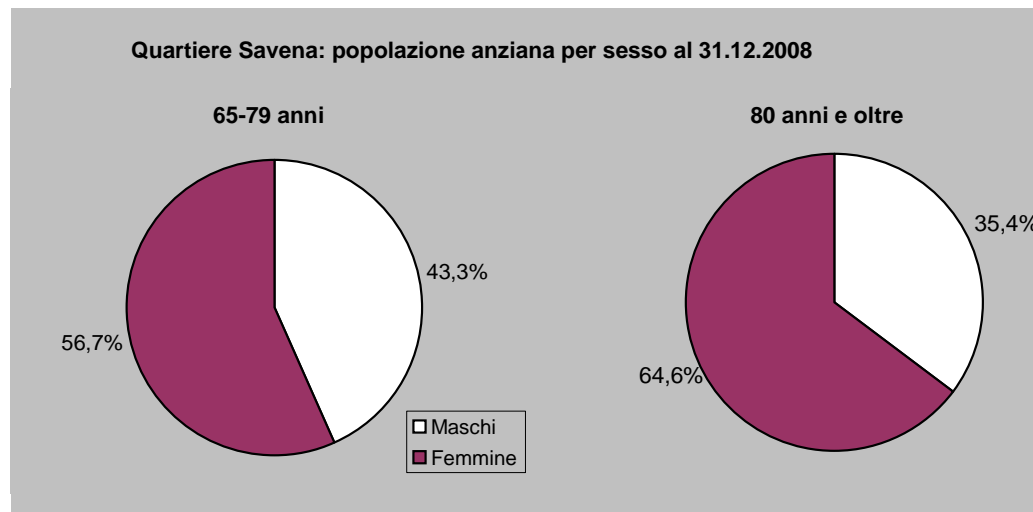
Per quel che riguarda la **popolazione anziana**, a fine 2008 a Savena ben il 30,9% della popolazione aveva 65 anni o più e quasi il 10% 80 anni o più. Tra il 2003 e il 2008 il numero delle persone con 65 anni e oltre è aumentato del 3,4% (598 in più). L'aumento riguarda però esclusivamente gli anziani con più di 79 anni di età (1.070 in più), mentre gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni sono diminuiti del 3,7% (da 12.690 a 12.218). A livello comunale nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 99.498 a 99.981 (+0,5%); anche in questo caso si è registrato un forte incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+3.753 unità pari a +12,6%).

Molto netta appare a Savena la prevalenza femminile in queste fasce di età: le donne rappresentano infatti il 56,7% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 64,6% del totale della popolazione con più di 79 anni.

Quartiere Savena: popolazione residente di 65 anni e oltre

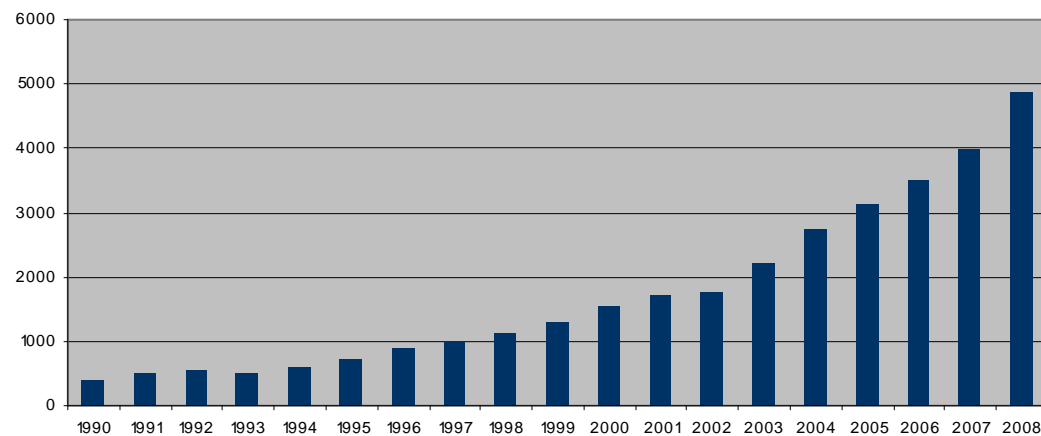
Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	12.690	12.218	-472	-3,7
80 e oltre	4.706	5.776	1.070	22,7
Totale 65 e oltre	17.396	17.994	598	3,4

Quartiere Savena: popolazione anziana per sesso al 31.12.2008

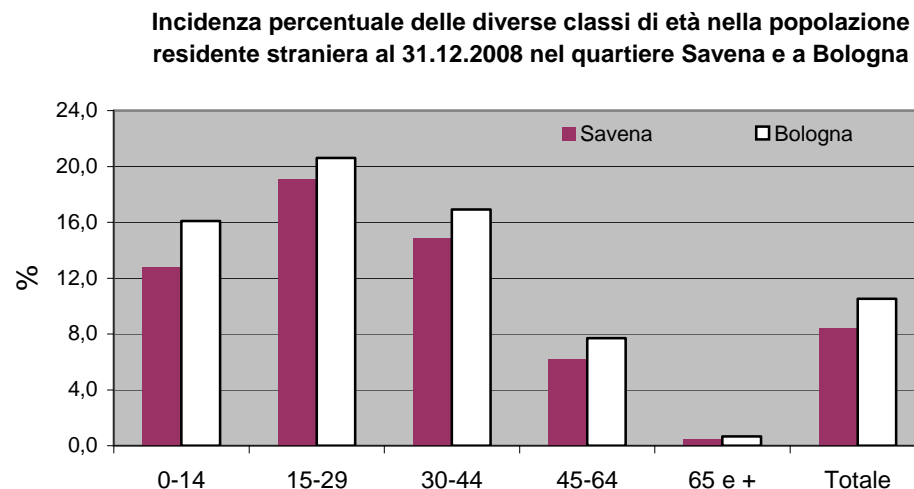
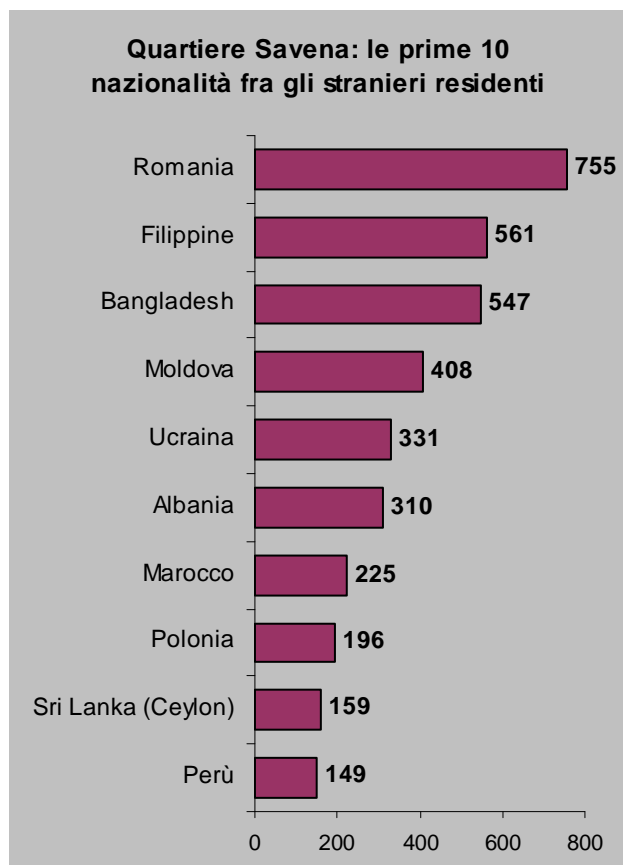


Nel quartiere Savena risultano residenti a fine 2008 4.893 cittadini stranieri; si pensi che all'inizio degli anni novanta se ne contavano appena 412. La percentuale

Quartiere Savena: popolazione residente straniera



di stranieri sulla popolazione risulta comunque inferiore a quella media cittadina: 8,4% contro 10,5%.



Quartiere Savena: popolazione residente straniera

	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	Totale
31.12.2003	329	661	871	292	42	2.195
31.12.2008	753	1.272	1.858	932	78	4.893
var. ass.	424	611	987	640	36	2.698
var. %	128,9	92,4	113,3	219,2	85,7	122,9

La compagine straniera a Savena vede una prevalenza femminile (il 54,1% del totale), così come del resto accade a livello cittadino dove il 51,9% degli stranieri sono donne. La nazione di provenienza più rappresentata nel quartiere è la Romania (come a livello comunale) con 755 residenti, seguita dalle Filippine (561) e dal Bangladesh (547).

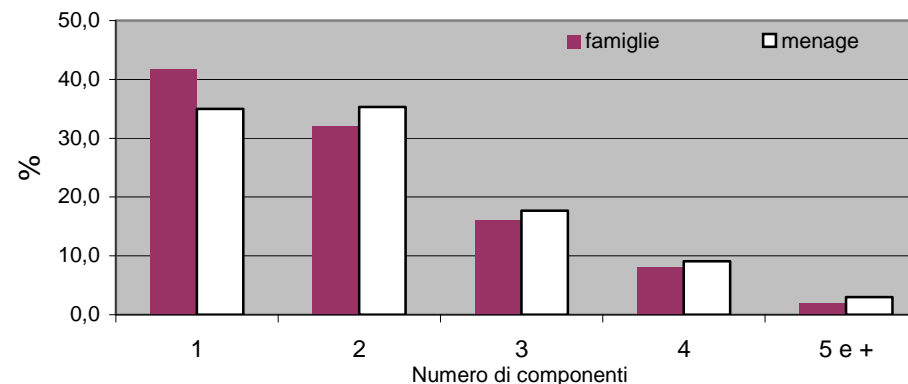
Gli stranieri immigrati nel nostro paese appartengono in genere alle fasce di età giovanili o centrali ed hanno quindi un'età media molto più bassa di quella degli italiani. A Savena in particolare l'età media degli stranieri è di 32,3 anni (a titolo di riferimento si pensi che l'età media dell'intera popolazione del quartiere è pari a 49,5 anni).

In particolare più elevata è la presenza di stranieri tra i giovanissimi: a Savena essi rappresentano il 17,5% dei bambini con meno di 3 anni, il 13,4% di quelli tra 3 e 5 anni ed il 10,9% di quelli tra 6 e 13 anni.

Al 31 dicembre 2008 risiedevano nel quartiere Savena 29.262 famiglie per un totale di 57.671 persone. 518 erano invece le persone stabilmente residenti in convivenze come case di cura, caserme, istituti religiosi, ecc.

Quartiere Savena: famiglie e menage residenti		
	31/12/2003	31/12/2008
Famiglie	28.290	29.262
Dimensione media	2,07	1,97
Menage		27.267
Dimensione media		2,12

Incidenza percentuale delle diverse famiglie e menage sul totale al 31.12.2008



Quartiere Savena: famiglie e menage residenti per numero di componenti

	1	2	3	4	5 e +	Totale
famiglie	12.222	9.390	4.702	2.371	577	29.262
menage	9.538	9.625	4.815	2.478	811	27.267

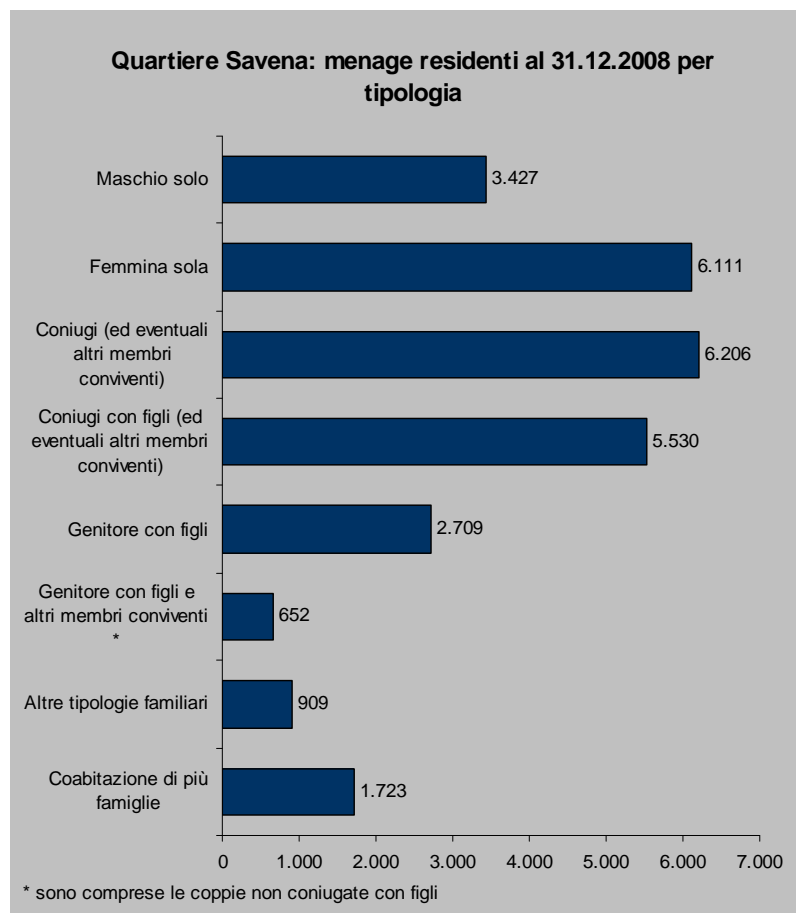
Il numero delle famiglie iscritte in anagrafe appare in costante aumento; in particolare tra il 2003 e il 2008 a Savena si contano 972 nuclei in più. Dall'analisi del numero di componenti per famiglia si nota come, nel corso degli ultimi cinque anni, siano aumentate di quasi 1.900 unità le famiglie unipersonali (+18,3%). Il numero medio di componenti per famiglia si è perciò ulteriormente abbassato, passando da 2,07 del 2003 a 1,97 del 2008. La media cittadina risulta un po' più bassa e attualmente è pari a 1,88 componenti.

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Più corretto appare riferirsi al concetto di "ménage", vale a dire l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti. A Savena i menage al 31 dicembre 2008 sfioravano i 27.300, quasi il 7% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche.

A fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari come già detto a 1,97 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (2,12).

In particolare, se si analizzano i menage, a Savena poco più di 9.500 persone (di cui oltre 6.100 donne) vivono effettivamente sole e rappresentano il 35% dei menage residenti nel quartiere. Si contano poi oltre 11.700 menage costituiti da coniugi con o senza figli o altri membri conviventi, mentre più di 3.300 sono i menage formati da un solo genitore con o senza figli o altri membri conviventi. Infine, i casi in cui due o più famiglie coabitano all'interno dello stesso alloggio risultano a Savena 1.723.



CAPITOLO 2 – IL QUARTIERE COME ENTE

Premessa: il completamento del processo di delega in materia di servizi alla persona

Nelle linee programmatiche 2004-2009 il Comune di Bologna ha manifestato l'intenzione di rilanciare ed innovare il ruolo dei Quartieri, per rafforzare il processo di decentramento che avvicini i servizi ai cittadini e consenta nuove opportunità di partecipazione.

Nell'ottobre 2007 – con l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, della delibera di completamento delle deleghe ai Quartieri in materia di servizi alla persona – si è dato avvio alla messa in opera di questi obiettivi. Nell'arco del 2008, di conseguenza, la Giunta ha approvato la delibera relativa al sistema integrato (Deliberazione della Giunta Comunale del 29.07.2008, Prog. n. 234, recante per oggetto *Attuazione della deliberazione consiliare O.d.G. n.197 sul decentramento dei Quartieri in materia di servizi alla persona: organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*), con cui si è proceduto all'attivazione dello Sportello Sociale e del Servizio Sociale Territoriale, all'avvio alla revisione organizzativa degli Uffici di Quartiere, al riordino delle funzioni dei settori centrali, chiamati a sviluppare le attività di programmazione e di innovazione in stretto coordinamento con i Quartieri stessi, alla definizione contratti di servizi con le tre A.S.P. cittadine. Il trasferimento delle risorse umane e strumentali necessarie per l'esercizio delle nuove funzioni delegate ai Quartieri è avvenuto con gradualità, durante il 2008 e il 2009, secondo le linee definite tra la Giunta e la Conferenza dei Presidenti ed anche in base agli accordi siglati con le OO.SS.. Al fine di garantire parità di diritti sociale su tutto il territorio cittadino, nel luglio del 2008, il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento sui Servizi Sociali.

Al momento è in discussione la revisione dello Statuto e del regolamento comunale sul decentramento, attività cui è preposta un'apposita Sottocommissione istituita all'interno della Commissione consiliare Affari

Generali ed Istituzionali. Negli indirizzi per la riforma del decentramento è stato evidenziato come il ruolo del Quartiere debba essere improntato al principio di sussidiarietà, nel duplice senso di assegnazione dei compiti che possono essere convenientemente collocati ad un livello amministrativo più prossimo ai cittadini/utenti e di riconoscimento e valorizzazione delle variegate iniziative che autonomamente la comunità locale esprime, come preziosa risorsa di collaborazione nella progettazione, realizzazione e gestione di attività e servizi specifici di un territorio e delle sue peculiarità. Questi processi hanno avuto ed hanno come finalità principale quella di migliorare la qualità dei servizi e di proseguire nella semplificazione delle procedure amministrative. Vi è consapevolezza, soprattutto, che i Quartieri rappresentano sempre più il punto di riferimento per i cittadini, sia per quanto riguarda la partecipazione e l'ascolto, sia per quanto riguarda l'individuazione delle necessità e l'accesso ai servizi alla persona e legati al territorio.

Proprio per questi motivi – nel considerare, nei successivi paragrafi, l'andamento delle risorse economiche e umane a livello di Quartiere e i principali servizi offerti da esso – è necessario tener conto dei cambiamenti sopravvenuti. Va ricordato, in altri termini, che dal 2008 i Quartieri svolgono importanti e nuove funzioni (in ambito di adulti in difficoltà, disabili, minori e famiglie, diritto allo studio, servizi educativi e scolastici e adolescenti), sono quindi il punto di accesso per tutti i servizi alla persona, con conseguenze significative sulle risorse umane e finanziarie impiegate e sull'assetto amministrativo dei Quartieri stessi. Anche i commenti di accompagnamento ai dati, dunque, tengono opportunamente conto dei processi avvenuti nel corso di questo mandato.

2.1. Assetto istituzionale

Il Comune di Bologna è territorialmente suddiviso in 9 circoscrizioni: i Quartieri. Ogni Quartiere è diviso in due diverse e complementari strutture: la struttura istituzionale (o politica) e quella amministrativa.

La struttura **istituzionale** è composta dal Consiglio di Quartiere, il Presidente, l'Ufficio di Presidenza e le Commissioni.

Il Consiglio di Quartiere è l'organo che rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune e viene eletto a suffragio diretto dai cittadini. Il Presidente del Consiglio di Quartiere, invece, viene eletto dal Consiglio stesso. L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, dai Consiglieri designati dal Consiglio del Quartiere e dai Coordinatori delle Commissioni permanenti.

L'attività del Quartiere è indirizzata a rappresentare ed affrontare le esigenze della popolazione residente e di quanti contribuiscono alla vita e allo sviluppo del territorio. Gode di autonomia decisionale per l'esercizio delle attività e la gestione dei servizi delegati, secondo quanto stabilito dagli indirizzi politico-amministrativi del Consiglio Comunale.

Nell'ambito delle deleghe e dei compiti assegnati, il Quartiere, attraverso le proprie Commissioni, attiva diverse iniziative per agevolare la conoscenza, la partecipazione e la fruizione dei servizi, con l'obiettivo di avvicinare gli stessi e i luoghi di discussione ai cittadini.

Dal punto di vista **organizzativo**, la struttura amministrativa è composta dal Direttore e dal Personale Comunale assegnato al Quartiere.

La responsabilità del complesso gestionale degli Uffici e dei Servizi di Quartiere è affidata dal Sindaco al Direttore del Quartiere. Il Direttore coordina i servizi con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e l'efficacia; vigila sul mantenimento della qualità dei servizi; è responsabile delle risorse umane e finanziarie assegnate al Quartiere sulla base del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE	
<i>Presidente del Consiglio di Quartiere</i>	Virginia Gieri
<i>Vice-Presidente del Consiglio di Quartiere</i>	Matteo Lepore
<i>Gruppo Consigliare "Partito Democratico"</i>	Capogruppo Maurizio Ghetti, Gaetano Armaroli, Paola Bacchi, Sara Magni, Ennio Mandò, Marilena Pillati, Alessandro Righetti, Aldo Tely, Vinicio Zaganelli
<i>Gruppo Consigliare "Casa delle Libertà Bologna è tua"</i>	Capogruppo Francesco Sassone, Massimo Ciarlantini, Luca Giuliani, Alberto Caselli, Nicola Stanzani
<i>Gruppo Consigliare "Lega Nord"</i>	Capogruppo Fabio Sturniolo
<i>Gruppo Consigliare "Rifondazione Comunista"</i>	Capogruppo Francesco Galofaro

LE COMMISSIONI CONSILIARI	
<i>Volontariato e Politiche per la terza età</i>	Coordinatore Gaetano Armaroli
<i>Comunicazione e Rapporti con L'Associazionismo</i>	Coordinatrice Paola Bacchi
<i>Commissione Ambiente Urbanistica Traffico</i>	Coordinatore Maurizio Ghetti
<i>Commissione Cultura e Politiche Giovanili</i>	Coordinatore Matteo Lepore
<i>Commissione Pianificazione, Bilancio Controllo di Gestione</i>	Coordinatore Ennio Mandò
<i>Commissione Sanità e Servizi Sociali</i>	Coordinatore Ennio Mandò
<i>Commissione Scuola e Politiche per l'Infanzia</i>	Coordinatrice Marilena Pillati
<i>Commissione Sport e Tempo Libero</i>	Coordinatore Alessandro Righetti
<i>Commissione Attività Produttive e Commercio</i>	Coordinatore Aldo Tely
<i>Commissione Politiche Abitative e della Casa</i>	Coordinatore Vinicio Zaganelli
<i>Commissione Politiche dell'Immigrazione e rapporti con le Consulte dei cittadini stranieri</i>	Coordinatore Francesco Galofaro

2.2. Assetto organizzativo

La Direzione

Coordinamento, controllo e organizzazione delle attività del Quartiere; informazione istituzionale; interventi per la sicurezza.

Servizio Educativo Scolastico Territoriale

Coordinamento, controllo e organizzazione delle procedure per l'erogazione dei servizi educativi e scolastici; rapporti con genitori e scuole; organizzazione iniziative con associazioni sul territorio; programmazione servizi e attività formative; supporto a Commissione Scuola; istruttoria tecnica per affidamenti di servizi/forniture; coordinamento organismi di partecipazione e gestione; predisposizione Piano Offerta Formativa, supporto e consulenza psico-pedagogica; gestione e organizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e logistiche assegnate al servizio.

Coordinamento specialistico

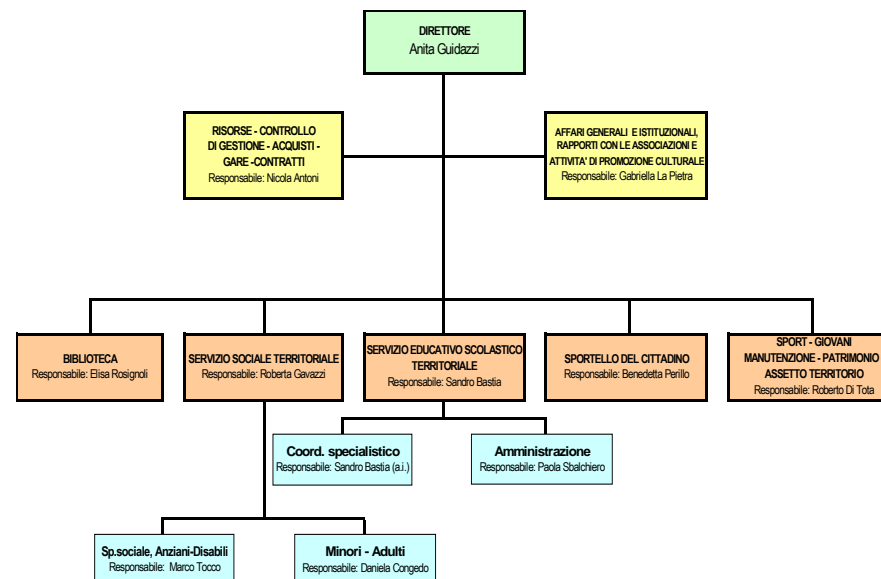
Indirizzo e supervisione dell'azione educativa, aggiornamento del personale, valutazione dei risultati educativi, sperimentazione didattica, ricerca, relazione tra servizi e genitori, rapporto con il territorio.

Amministrazione

Redazione atti per gestione servizi; istruttorie per assegnazione contributi; amministrazione fondi per diritto allo studio; gestione personale servizi educativi e scolastici; gestione convenzioni con scuole materne private e statali; rapporti con utenti.

Servizio Sociale Territoriale

Coordinamento, controllo e organizzazione delle procedure per erogazione di prestazioni socio-assistenziali ad anziani, minori, adulti, disabili; elaborazione iniziative con volontariato e associazioni sul territorio per assistenza anziani; rilevazione e monitoraggio dati sui servizi; gestione accesso ai servizi; coordinamento attività centri diurni; rapporti con enti esterni; supporto a Commissione Sanità e Servizi sociali e Commissione Volontariato e Politiche per la terza età; istruttorie per assegnazione contributi; interventi per integrazione nomadi; redazione atti complessi per gestione servizi; definizione aspetti tecnici per affidamenti di servizi; gestione e organizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e logistiche assegnate al servizio.



Sportello sociale, anziani, disabili

Coordinamento degli assistenti sociali di riferimento; partecipazione agli incontri con i referenti AUSL del territorio; partecipazione agli incontri delle équipes specialistiche; segnalazione e presentazione dei casi alle équipes specialistiche cittadine; coordinamento degli amministrativi impiegati nello sportello sociale; partecipazione agli incontri cittadini per lo sportello sociale; presidio al funzionamento dello sportello sociale; intervento diretto nelle casistiche complesse che si presentano allo sportello sociale; cura delle relazioni con il terzo settore.

Minori e Adulti

Coordinamento degli assistenti sociali dell'area minori; partecipazione agli incontri con i referenti AUSL del territorio e con le istituzioni scolastiche; partecipazione agli incontri delle équipes specialistiche; segnalazione e presentazione dei casi alle équipes specialistiche cittadine; coordinamento delle attività con i servizi educativi e scolastici del quartiere; coordinamento degli assistenti sociali dell'area adulti; partecipazione agli incontri con i referenti AUSL del territorio; cura delle relazioni con il terzo settore.

Sport – Giovani – Manutenzioni – Patrimonio – Assetto del Territorio

Gestione rapporti con volontariato e associazioni sul territorio; concessione in uso di impianti sportivi; coordinamento interventi di manutenzione su strutture del Quartiere; supporto organizzativo per allestimenti spazi; presa in carico/dismissioni/cambio d'uso immobili di Quartiere; istruttorie per assegnazione contributi; supporto a Commissione Sport, Commissione Giovani e Commissione Urbanistica, Traffico e Casa; organizzazione iniziative per giovani; ; redazione atti complessi per gestione servizi; definizione aspetti tecnici per affidamenti di servizi; rapporti istituzionali con soggetti esterni; monitoraggio del territorio (relazioni con utenti, gestione convenzioni verde pubblico, ecc); gestione e organizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e logistiche assegnate al servizio.

Biblioteca¹

Gestione servizi di biblioteca e relativo patrimonio librario/multimediale; coordinamento manutenzioni e interventi di volontariato; rapporti istituzionali con soggetti esterni, raccolta dati statistici; istruttorie per assegnazione contributi; organizzazione iniziative culturali, assistenza informatica; gestione e organizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e logistiche assegnate al servizio.

Affari Generali e Istituzionali, Rapporti con le Associazioni e Attività di promozione culturale

Consulenza giuridico/normativa agli organi politici e agli uffici; controllo procedure di accesso agli atti; applicazione e controlli in tema di privacy; supporto attività del Consiglio di Quartiere e Ufficio di Presidenza; controlli di regolarità giuridica e amministrativa; monitoraggio contributi/patrocini ad

¹ Si prevede il trasferimento del servizio all'Istituzione Biblioteche dal 1° gennaio 2009; da tale data l'unità organizzativa non farà più parte del Quartiere.

associazioni; segreteria di Direzione; assistenza informatica, redazione determinazioni/deliberazioni di natura finanziaria e non per forniture/affidamenti, accoglienza (prima informazione a cittadini/utenti); gestione rapporti con Centri Sociali; amministrazione zone ortive; gestione e organizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e logistiche assegnate al servizio; gestione posta in entrata/uscita.

Sportello del cittadino

Informazioni ai cittadini; accoglimento domande utenza; gestione procedimenti attività produttive e bandi per servizi; erogazione servizi anagrafici (rilascio documenti, contabilità riscossioni); protocollo; concessione sale di Quartiere; gestione e organizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e logistiche assegnate al servizio.

Risorse - Controllo di gestione –Acquisti – Gare – Contratti

Supporto contabile e fiscale; elaborazione mandati/liquidazioni; gestione fondo spese minute ed urgenti; svolgimento di operazioni contabili; programmazione e controllo finanziario/direzionale; tenuta della contabilità analitica; rilevazione output (indici e indicatori); analisi organizzative; predisposizione e controllo documenti di programmazione (Piano delle Attività e Programmi Obiettivo); reporting; supporto a Commissione Bilancio, Presidenza e Consiglio di Quartiere; gestione risorse finanziarie assegnate al Quartiere; amministrazione del personale di Quartiere (matricola, formazione, missioni, uso veicoli, rimborsi km); redazione determinazioni/deliberazioni di natura finanziaria per assestamenti bilancio di Quartiere e variazioni PEG; coordinamento, supervisione delle procedure contrattuali, di gara e per l'acquisto beni/servizi; gestione e organizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e logistiche assegnate al servizio.

2.3. Le risorse economiche e il personale

Nel considerare l'andamento delle risorse economiche e umane a livello di Quartiere, è opportuno ricordare che, dal 2008, ai Quartieri sono state delegate nuove funzioni (Deliberazione della Giunta Comunale del 29.07.2008, Prog. n. 234, recante per oggetto "*Attuazione della deliberazione consiliare O.d.g. n.197 sul decentramento dei Quartieri in materia di servizi alla persona: organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*"), che hanno ampliato i compiti e portato modifiche all'assetto amministrativo del Quartiere stesso.

I dati forniti nei successivi paragrafi e i relativi commenti tengono conto del processo avvenuto nel corso del mandato. In particolare, gli indicatori si riferiscono al 2008 mentre i costi sono riferiti all'anno 2007 in quanto il 2008 non è ancora disponibile.

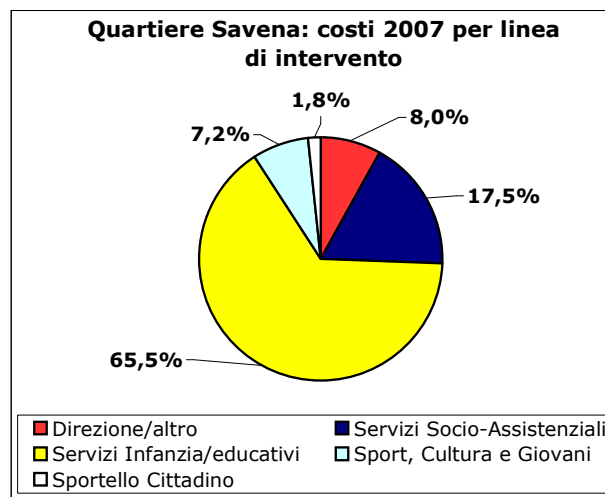
Nel 2007 il Comune di Bologna ha impegnato 244 milioni di euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo e scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo. Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio ed articolato di interventi, che sono decisivi per il benessere sociale ed economico, per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

I nove Quartieri cittadini, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato nel mandato, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi adeguati quantitativamente e qualitativamente alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione. Nel 2007 le risorse complessive gestite dai Quartieri e dal loro settore di coordinamento (Coordinamento Amministrativo Quartieri) sono ammontate a 147 milioni di euro, di cui 135 milioni dedicati per assicurare servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo.

Il Quartiere Savena rappresenta il 14% di questa realtà con oltre 21 milioni di euro gestiti direttamente, di cui quasi 20 milioni destinati all'erogazione di servizi.

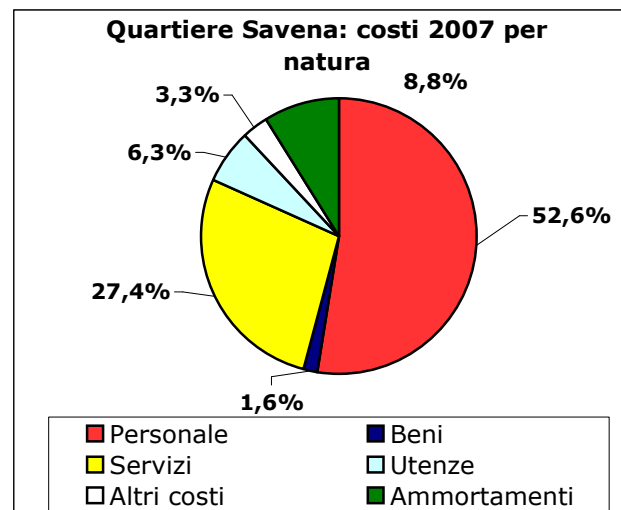
Analizzando i dati di costo derivati dal sistema di contabilità analitica (che permette di evidenziare secondo logiche di contabilità economica i costi sostenuti dall'Ente delle principali linee di intervento affidate alla responsabilità dei Quartieri e dei Settori e dei relativi indicatori di prodotto e risultato) si evince chiaramente che la maggiore concentrazione di costo si ha per le linee di intervento che erogano i servizi, in particolare "Servizi all'infanzia/servizi educativi-scolastici" (65,5% nel 2007) e "Servizi socio-assistenziali" (17,5% nel 2007).

Costo per linea di intervento in Euro	Quartiere Savena	
	2003	2007
Direzione/altro	1.507.832	1.701.046
Servizi Socio-Assistenziali	3.661.867	3.714.318
Servizi Infanzia/educativi	12.181.162	13.923.409
Sport, Cultura e Giovani	1.268.002	1.539.817
Sportello Cittadino	326.271	381.134
Totale	18.945.134	21.259.724



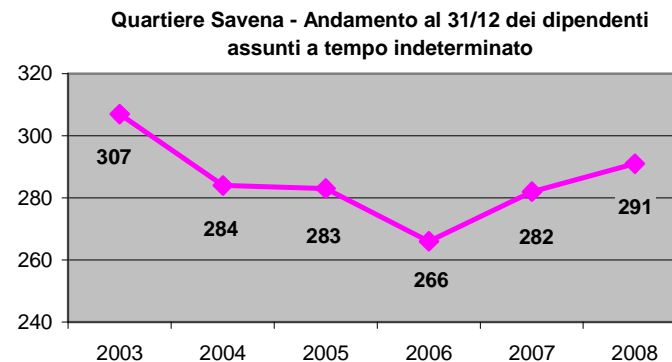
Per quanto riguarda la natura del costo, è evidente che le percentuali più elevate sono il costo del personale (52,6 % nel 2007), l'acquisto di servizi (27,4% nel 2007) e gli ammortamenti (8,8% nel 2007), che rappresentano su base annua le risorse che l'Amministrazione destina agli investimenti.

Natura del costo in Euro	Quartiere Savena	
	2003	2007
Personale	10.656.903	11.180.291
Beni	318.474	344.666
Servizi	4.212.153	5.832.134
Utenze	1.328.840	1.340.372
Altri costi	737.556	697.077
Ammortamenti	1.691.208	1.865.184
Totale	18.945.134	21.259.724



Il costo del personale per il 2007 è stato di euro 11.180.291 e rappresenta, come già accennato, il 52,6 % del costo totale dell'intero Quartiere. Nel Quartiere lavorano in media 333 persone (la media rappresenta la somma delle annualità pagate a personale a tempo indeterminato e a personale a tempo determinato). Esse rappresentano il 6,4 % del intero organico comunale e la maggior parte (circa 258 persone) si occupa dei servizi all'infanzia e di quelli educativi-scolastici.

Quartiere Savena - Numero medio dipendenti						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Direzione/Altro	22,6	20,9	19,8	23,7	25,3	29,0
Servizi Socio-Assistenziali	18,1	16,7	16,5	15,8	15,1	16,5
Servizi Infanzia/educativi	277,4	271,8	260,5	256,8	253,4	258,2
Sport, Cultura e Giovani	18,8	19,3	20,3	21,0	19,3	16,8
Sportello del Cittadino	10,2	13,4	13,5	11,3	11,4	12,9
TOTALE QUARTIERE	347,1	342,1	330,5	328,5	324,4	333,4



2.4. Servizi erogati e opportunità offerte

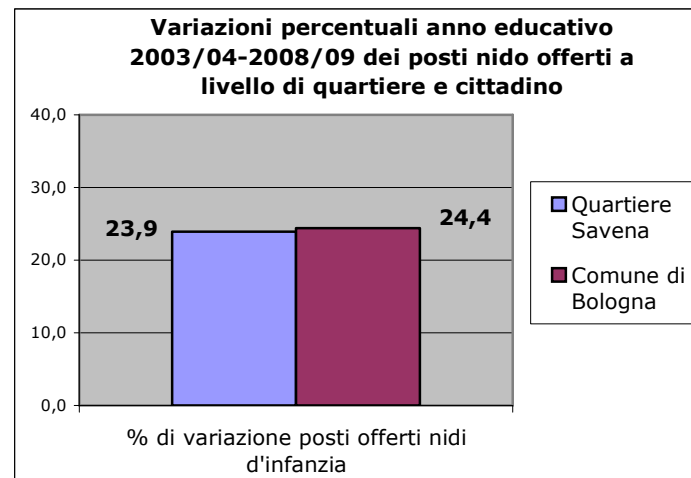
In questa sezione si prenderanno in considerazioni tre grandi categorie di servizi e opportunità, che verranno poi ulteriormente approfondite e ampliate nel capitolo successivo:

- i servizi e le opportunità educative e scolastiche (nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado, refezione scolastica e servizi di assistenza all'handicap) che si rivolgono prevalentemente a bambini e ragazzi in età fino a 13 anni;
- i servizi e le opportunità socio-assistenziali per gli anziani (l'assistenza domiciliare, i centri diurni, le strutture residenziali, il telesoccorso, i sussidi economici), che fanno riferimento alla popolazione in età superiore ai 64 anni e sono utilizzati con particolare intensità dagli anziani con più di 79 anni;
- i servizi e le opportunità in campo sportivo e culturale (impianti sportivi, biblioteche di quartiere ed attività culturali, centri giovanili e sportelli per il lavoro), che sono utilizzati in prevalenza dalla popolazione giovanile in età compresa fra 14 e 29 anni, benchè siano naturalmente rivolti anche ad altre fasce di età.

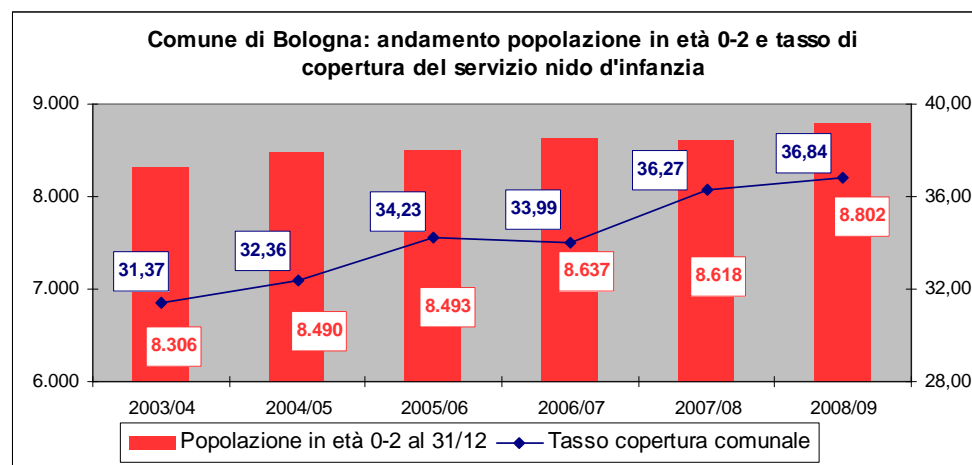
2.4.1. Principali servizi e opportunità educative e scolastiche

Nell'anno educativo 2008-2009 nel Quartiere Savena sono offerti 503 posti nei nidi d'infanzia. Nel corso dell'attuale mandato amministrativo nel Quartiere l'offerta complessiva di posti nido è aumentata di 97 unità (+23,9 %). Questo aumento, in linea con il trend cittadino, è stato determinato dall'apertura del nuovo nido "Abba" con gestione in concessione (78 posti in più) e con 24 nuovi posti offerti in strutture a gestione diretta.

Quartiere Savena: posti offerti nei nidi d'infanzia per tipologia				
	anno educativo		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Posti nido comunali a gestione diretta	368	392	24	6,5
Posti nido a tempo pieno	335	361	26	7,8
Posti nido part-time	33	31	-2	-6,1
Posti nido comunali con gestione in concessione		78	78	100,0
Posti in strutture convenzionate	38	33	-5	-13,2
Totale posti offerti	406	503	97	23,9



Il tasso di copertura a livello cittadino (calcolato sulla base della popolazione residente con età 0-2 al 31/12 del 2003 e al 31/12 del 2008), nonostante ci sia stato un incremento nello stesso periodo della popolazione in età del 6 %, passa da 31,37 % nel 2003 a 36,84 % nel 2008.



Inoltre i servizi e le opportunità offerte dal Quartiere per la prima infanzia non si esauriscono con l'offerta servizio nido, bensì si completano con:

- il SET- spazio lettura "Leggere insieme", che ha la finalità di promuovere la conoscenza e l'emozione della lettura e dell'ascolto attraverso percorsi di narrazione, di approccio al libro e di progetti "leggere prima di leggere";
- il centro per bambini e genitori "Il castello dei 100 giochi" (20 posti), che si rivolge prioritariamente ai bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie (ma accoglie bambini anche fino a 6 anni). Esso consiste in spazi di socializzazione per i bambini che vivono le prime esperienze di autonomia e di allontanamento graduale dalla famiglia, ma anche spazi di incontro per i genitori che possono confrontarsi tra loro e con il personale educativo;
- il sostegno economico al reddito del genitore che abbia optato per la riduzione dell'orario di lavoro in presenza di un figlio entro il terzo anno di età (il contributo viene erogato ai nuclei familiari con attestazione ISEE non superiore a 18.000 euro). Nel Quartiere Savena vi sono state 68 famiglie che hanno usufruito di queste erogazioni durante il 2007.

Per assicurare alle famiglie tutti questi servizi e opportunità il Quartiere Savena ha speso nel 2007 quasi 6,7 milioni di euro; dato che il contributo pagato dalle famiglie che hanno una bambino iscritto al nido è pari ad una media annua di 1.168 Euro e copre in media solo il 9,4% del costo pieno di questo servizio, ogni famiglia che iscrive un bimbo al nido riceve quindi dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 11.300 Euro.

Quartiere Savena - Iscritti alle scuole dell'infanzia				
	anno scolastico		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Scuole comunali	549	556	7	1,3
Scuole statali	331	326	-5	-1,5
Scuole autonome convenzionate	257	331	74	28,8
Totale sistema integrato	1.137	1.213	76	6,7
Scuole autonome non convenzionat	36	37	1	2,8
Totale iscritti	1.173	1.250	77	6,6

Nel corso dell'attuale mandato amministrativo nel Quartiere il numero di iscritti alla scuola dell'infanzia è rimasto stabile, in quanto questo livello di offerta consente già un tasso di copertura al 100%; ciò significa ad ogni bambina o bambino residente a Bologna in età fra 3-5 anni è garantita la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia.

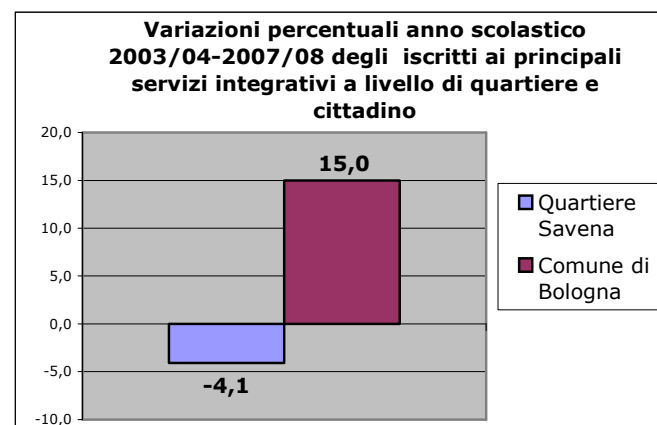
Per erogare tale servizio il Quartiere Savena nel 2007 ha speso 4,6 milioni di Euro e, dato che la frequentazione della scuola dell'infanzia comunali e statali è gratuita (con la sola eccezione della refezione scolastica), ogni famiglia che iscrive un bimbo riceve quindi un beneficio annuo stimabile in quasi 7.000 euro.

Il Comune ha anche il compito di mantenere e gestire (ossia si prende in carico le utenze) gli edifici delle scuole primarie e secondarie di primo grado; nel 2007 le scuole situate nel territorio del Quartiere Savena sono costate quasi due milioni di euro.

Quartiere Savena - Iscritti nelle scuole primarie					Quartiere Savena - Iscritti scuole secondarie di I grado				
	anno scolastico		variazione			anno scolastico		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale		2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Scuole statali	1.656	1.823	167	10,1	Scuole statali	1.160	1.120	-40	-3,4
Scuole non statali	33	101	68	206,1	Scuole non statali				
Totale iscritti	1.689	1.924	235	13,9	Totale iscritti	1.160	1.120	-40	-3,4

Infine sempre in ambito scolastico/educativo nel 2007 il Quartiere ha speso oltre 1,9 milioni di euro per erogare assistenza all'handicap (ore di sostegno in classe e trasporto individuale), vari servizi integrativi scolastici (assistenza alla refezione e orario ante/post), refezione scolastica, estate in città. Nel corso del mandato il numero degli iscritti a questi servizi è passato da 2.090 bambini a 2.005 con un calo percentuale del 4,1 %.

Quartiere Savena - Iscritti ai principali servizi integrativi				
	anno scolastico		variazione	
	2003/04	2007/08 (*)	assoluta	percentuale
Iscritti all'assistenza all'handicap	133	174	41	30,8
Iscritti al trasporto individuale/collettivo	83	15	-68	-81,9
Iscritti all'orario anticipato/posticipato	718	714	-4	-0,6
Iscritti all'assistenza alla refezione	140	61	-79	-56,4
Iscritti a Estate in città	1.016	1.041	25	2,5
TOTALE ISCRITTI	2.090	2.005	-85	-4,1



(*) Per questi servizi i dati 2008/2009 non sono ancora disponibili perché riferiti a fine dell'anno scolastico

NIDI	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO
<p>Nidi comunali Rizzoli: via Toscana, 17/2 Pezzoli: via Portazza, 6 Roselle: via Roselle, 12/2 Carli: via Golinelli, 25/2 Trottola: via Bombicci, 3 Mazzoni: via Milano, 10 Cavazzoni: via Bezzacca, 10 Spazionido: via Cavazzoni, 2</p> <p>Nidi in convenzione La Fabbrica delle Nuvole: via Bellaria, 19 Istituto Farlottine: via della Battaglia, 10</p> <p>Nido in concessione Abba: via Abba, 11</p>	Follereau: viale Felsina, 25 Ciari: largo Brescia, 10 W. Disney: via Bezzacca, 8 Savio: via Golinelli, 2 Mazzoni: via Milano, 11 Ferrari: via Toscana, 136 Polo Buon Pastore: via Buon pastore, 2 Scarlatti: via Scarlatti, 1 Amici di Giovanni: via Bassano del Grappa, 4 Viscardi: via Bartolini, 4 Sanzio R.: via Abba, 5 Deledda: via Domodossola, 2 Costa: via Milano, 13 Don Marella: via Populonia, 9 M. Ausiliatrice: via B. M. Dal Monte, 16 Corpus Domini: via Enriques, 56 San Domenico (Istituto Farlottine): via Battaglia, 10 S. Ruffillo: via Toscana, 144	S. Domenico Savio: via E. Nadalini, 1/3 Costa G.: via Milano, 13 Jean Piaget: via Arno, 33 Sanzio R.: via Abba, 5 Viscardi: via Bartolini, 2 Padre Marella: via Populonia, 9 Ferrari: via Toscana, 136 Pavese: via Pavese, 15 Farlottine: via Battaglia, 10	Guercino: via L. Longo, 4 Farini: via Populonia, 11 Leonardo Da Vinci: via Buon Pastore, 4

Nei primi quattro anni del mandato amministrativo 2004-2009 il Comune ha finanziato nell'intero territorio comunale investimenti relativi ad edifici destinati a servizi educativi e scolastici per complessivi 42 milioni di euro.

Questo impegno finanziario molto rilevante si è reso necessario per qualificare l'offerta e adeguarla all'incremento del numero di bambini e ragazzi iscritti alle diverse scuole, che si è verificato in molti Quartieri per effetto dell'aumento della natalità e dell'intensificarsi dei flussi migratori.

Per quanto riguarda in particolare il Quartiere Savena, gli investimenti più rilevanti finanziati e/o ultimati dal Comune nell'attuale mandato amministrativo sono stati i seguenti:

- realizzazione di scuola d'infanzia, palestra, auditorium e biblioteca multimediale presso il plesso scolastico di via Buon Pastore, per un importo di 3 milioni e 600 mila euro (intervento in corso di realizzazione);
- completamento e manutenzione straordinaria della scuola d'infanzia San Domenico Savio, per un importo complessivo di circa 380 mila euro (intervento già realizzato);
- adeguamento normativo della scuola primaria Pavese per un importo di 298 mila euro (intervento già realizzato);
- interventi di messa a norma nella scuola dell'infanzia e primaria Ferrari per un importo di 115 mila euro (intervento già realizzato).

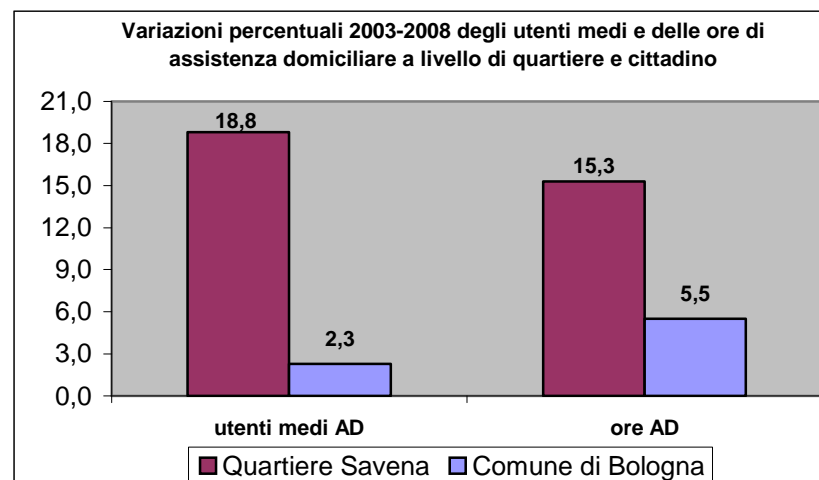
2.4.2. Principali servizi e opportunità socio-assistenziali

Nel 2008 il Quartiere Savena ha:

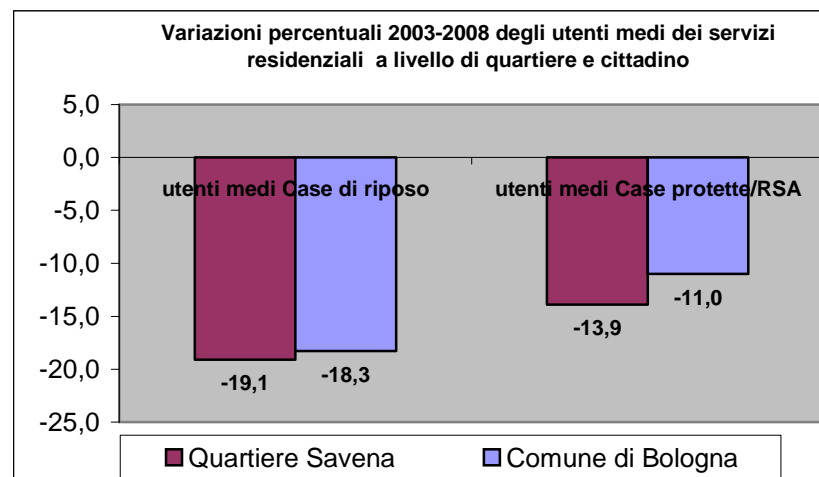
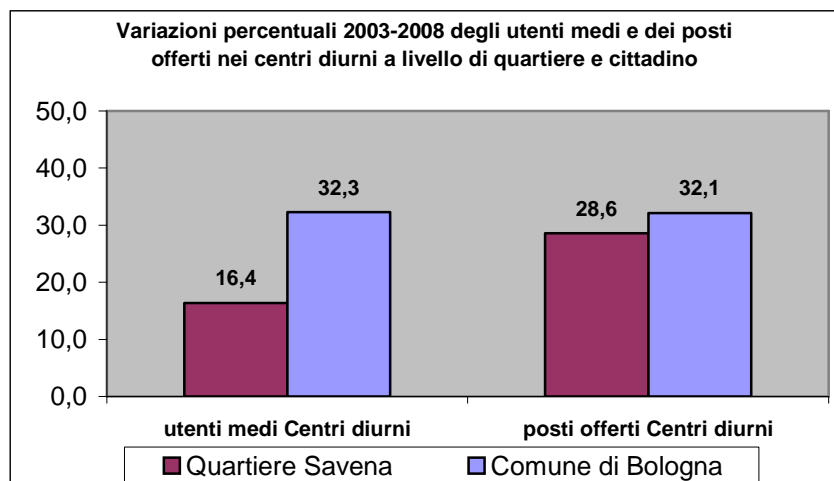
- erogato in media oltre 4 ore a settimana di assistenza domiciliare a 335 anziani;
- offerto 52 posti in centri diurni che hanno ospitato una media di 71 utenti nell'anno;
- ricoverato a carico del Quartiere 69 anziani in strutture residenziali (31 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 38 nelle Case di Riposo);
- fatto usufruire in media a 28 utenti il servizio di telesoccorso;
- mandato in vacanza (tramite l'apposito servizio) 70 anziani ripartiti su 5 turni;
- fornito altri servizi socio-assistenziali (es.: sussidi monetari, buoni mensa, aiuti all'autonomia, ecc.), che in media hanno interessato 244 utenti.

Quartiere Savena - Utenti medi dei principali servizi socio-assistenziali

	anno		variazione	
	2003	2008	assoluta	percentuale
Utenti Assistenza domiciliare	282	335	53	18,8
Utenti Centri diurni	61	71	10	16,4
Utenti Case di riposo	47	38	-9	-19,1
Utenti Case protette/RSA	36	31	-5	-13,9
Utenti Telesoccorso	36	28	-8	-22,2
Utenti Vacanze per anziani	78	70	-8	-10,3
Utenti altri servizi	319	244	-75	-23,5
TOTALE UTENTI	859	817	-42	-4,9



Il servizio assistenza domiciliare nel corso del mandato ha incrementato gli utenti (+18,8%), e il numero delle ore (+15,3%); entrambe gli aumenti sono stati superiori alla media cittadina.



Nel Quartiere Savena al 31 dicembre 2008 i posti offerti nei centri diurni per anziani ammontavano a 52 unità, con un numero medio di 71 utenti. Rispetto al 2003 il numero di posti offerti è aumentato di 10 unità.

Nel corso del mandato amministrativo il Comune di Bologna ha sviluppato significativamente il servizio di assistenza domiciliare ed i centri diurni per contenere il ricovero degli anziani non autosufficienti in strutture residenziali. Rispetto al 2003 il numero medio di anziani assistiti dal Comune in queste strutture residenziali è infatti calato di 111 unità, scendendo da 854 a 724 (di cui 322 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 402 nelle Case di Riposo). Gli utenti medi ricoverati a carico del Quartiere in strutture residenziali sono notevolmente diminuiti, ma il calo è in linea con quello cittadino.

La spesa del Quartiere Savena per questi servizi è stata nel 2007 di 4 milioni di euro.

2.4.3. Principali servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo

Il Quartiere Savena ha speso nel 2007 circa 1,7 milioni di Euro per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo. Sono disponibili, per chi voglia praticare attività sportiva, 22 impianti sportivi comunali e 11 impianti sportivi scolastici.

Nell'attuale mandato amministrativo sono stati già realizzati:

- la sede della polisportiva Fossolo presso il centro sportivo di viale Felsina (per un importo di 435 mila euro);
- gli impianti elettrici e tecnologici presso i campi di calcio Fossolo (per un importo di circa 244 mila euro);
- la ristrutturazione della tribuna dello stadio di baseball Gianni Falchi (per un importo di 150 mila euro).

Sono inoltre stati finanziati lavori di sistemazione esterna e completamento parcheggio e accesso del centro sportivo di viale Felsina per complessivi 112 mila euro (intervento in corso di realizzazione).

COMPLESSI COMUNALI	COMPLESSI SCOLASTICI
C. Bonzi: Campo calcio gara, Campo calcio allenamento Campo tamburello, Campo basket uso libero	Istituto Manfredi: palestra per basket, volley
A. Mario: Campo calcio gara, Campo calcio allenamento	Il Guercino: palestra per basket, volley
Paleotto: 1 Campo calcio gara + campo allenamento	Farini e 2: 2 palestre per basket, volley, ginnastiche varie
A. Cerè: Campo calcio gara. Campo calcio allenamento	Don Marella: palestra per basket, volley ginnastiche varie
Fossolo: 1 Campo calcio gara + campo allenamento	P. Costa: palestra per basket, volley, ginnastiche varie
	Pavese*: palestra per minibasket, volley ginnastiche varie
F. Barbieri: 1 Pista pattinaggio (+calcetto, ritmica)	R. Sanzio*: palestra per minibasket, minivolley Volley ricreativo
S. Pertini: Palestra grande per basket,volley, calcetto, pallamano, ginnastiche varie 2 Palestre piccole (20x10) per arti marziali, danza, ballo e ginnastiche varie 2 campi da tennis Pista per pallacanestro uso libero Pista pattinaggio uso libero	J. Piaget*: palestra per basket, volley ginnastiche varie
	S.Domenico Savio*: palestra per basket, volley ginnastiche varie
	Viscardi*: palestra per minibasket, ginnastiche varie
Spisni: Campo softball	* non omologabili attività federazione per dimensioni non adeguate
V.le Lenin: Pista pattinaggio uso libero	
Via Genova: Campo pallacanestro uso libero	

I cittadini che vogliono utilizzare i servizi bibliotecari, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere Savena una biblioteca collocata in via Genova. Nell'anno 2008 la biblioteca "Natalia Ginzburg" ha registrato oltre 91.000 ingressi e ha effettuato più di 57.000 prestiti.

Nel Quartiere Savena sono inoltre presenti vari centri per adolescenti e giovani (sale prove musicali e di registrazione, laboratori video/cinema, aula informatica, spazi a disposizione per attività ricreative e di socializzazione).

SALE E CENTRI CIVICI	
Centro Civico	Via Faenza, 4
Sala Polivalente	Via Faenza, 4
Sala Diana Franceschi – Violla A. Mazzacorati	Via Toscana, 19
Sala del Camino – Centro Sandro Pertini	Via Battaglia, 9

CAPITOLO 3 - IL "VALORE AGGIUNTO" DEL QUARTIERE

3.1. La rendicontazione del "valore aggiunto"

In economia il "valore aggiunto" è la differenza tra il valore dei beni e servizi prodotti e il valore dei beni e servizi acquistati e impiegati nel processo produttivo, grazie all'intervento dei fattori produttivi, capitale e lavoro. In pratica, esso misura l'accrescimento di valore risultante dell'attività economica.

In questa sede il termine non è adoperato solo secondo la prospettiva economica, ma anche per indicare ciò che gli organi istituzionali del Quartiere producono in termine di relazione e di innovazione delle politiche.

Per il cittadino l'output ("ciò che è stato prodotto") e l'outcome ("la qualità dell'attività") dei Quartieri è dato dall'insieme dell'*ordinaria* attività, comune a tutti i Quartieri, e di quella *specifica* programmata dai Consigli di Quartiere e portata avanti anche grazie al contributo del mondo dell'associazionismo, oltre che della struttura amministrativa. Le "idee" del Consiglio di Quartiere, come accennato nella nota metodologica, integrano e completano i servizi standard, con l'obiettivo di migliorare quantitativamente (output) e qualitativamente (outcome) ciò che il Quartiere offre al cittadino.

Il terzo capitolo è quindi dedicato al racconto/rendicontazione delle attività più rilevanti poste in essere dal Consiglio di Quartiere nel corso del mandato 2004-2008. Le attività svolte sono presentate secondo la seguente classificazione:

- **Territorio** - questa sezione comprende i processi di trasformazione e riqualificazione territoriale, realizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri soggetti pubblici e privati (principali interventi di carattere infrastrutturale, nuovi insediamenti residenziali e non residenziali, opere pubbliche in campo educativo e scolastico, sociale e sanitario, culturale, sportivo e ricreativo, ambientale, abitativo e della mobilità);
- **Progetti** - consistono nelle integrazioni all'attività "ordinaria" che l'Amministrazione, in concorso con altri soggetti pubblici o privati, realizza o promuove a favore dei cittadini e delle imprese e dei loro eventuali problemi;
- **Regole** - con questo termine si fa riferimento alle norme che modificano le relazioni tra gli individui, le istituzioni e le parti della comunità.

TERRITORIO	PROGETTI	REGOLE
Progetto "Areosol-Art"	Fermo immagine: punto di documentazione e formazione	Progetto OLDES (Servizi a domicilio per gli anziani)
Laboratori d'area: - Fossolo - San Ruffillo - Due Madonne	Percorsi della memoria	Cose di questo mondo
Feste di strada: - via Abba - Due Madonne - via Barbacci/Legnani - Shopping Center via Firenze - Villa Mazzacorati	Sportello "In-forma Anziani"	Linee d'indirizzo: - per la valorizzazione della contribuzione alle LFA - sulle relazioni tra Quartiere e associazioni - sulla cooperazione internazionale (Università, Facoltà Scienze della Formazione) - sulla valorizzazione e il riutilizzo degli spazi
Mobilità Urbana: interventi e realizzazioni: - nuove piste ciclabili - passerella ciclopedonale torrente Savena - prolungamento linea 13 c/o Scuole Pavese - rotatoria Ortolani/Po/Torino - parcheggio pubblico 100 posti via Ventimiglia tratto 870 - sottopasso via Guazzaloca a via delle Armi - parcheggio via Fiorita	Centro Soci Educativi	Progetto sale prove musicali
Struttura per handicap adulti di via Portazza	Progetto RFID (Radio-frequency-identification)	
Nuovo Centro Sportivo e nuova sede Arci "Il Fossolo"	Progetto "Musica Scuole Aperte"	
Nido di via Abba	Scuola di Pace	
Riqualificazione del piazzale della stazione San Ruffillo		
Osservatorio Alta Velocità di Quartiere		
Gruppo di Lavoro Casa		
Miglioramenti verde pubblico: - nuovo giardino Lombardia/Tagliamento - nuovo giardino via Lenin/Marx - convenzioni aree verdi San Rafel e Due Madonne - nuove piantumazioni (aree 4 e 5) - acquisizione aree verdi Corradi/Baroni e via Ardigò		

3.1.1. Territorio

Progetto “Aerosol-Art”

Il progetto si propone di sperimentare forme nuove ed originali di estetica urbana, contribuendo a vivacizzare ed arricchire gli spazi del contesto cittadino e, al contempo, coinvolgendo e valorizzando le diverse realtà artistiche giovanili del territorio, spesso sconosciute e/o clandestine. Con il progetto “Aerosol-Art”, in altri termini, si cerca di cancellare l’idea di atto vandalico generalmente associata alla comparsa dei graffiti, di offrire opportunità e spazio alla creatività giovanile e, contemporaneamente, di migliorare la percezione visiva delle aree urbane. I principali protagonisti del progetto sono stati l’Ufficio Giovani del Quartiere Savena e i giovani *writers*. L’iniziativa è nata nel 2004, con riunioni che hanno fissato e programmato le attività, con l’organizzazione di eventi e di progetti innovativi ogni anno.

Nel 2008, attualmente in fase di attuazione, si è avviato il progetto di riqualificazione estetica della scuola materna Walt Disney, in collaborazione con Area Infanzia. Nel 2007 si è dato vita al progetto “Basket-rap”, manifestazione artistica/sportiva per la riqualificazione di una parte dell’edificio sede del Quartiere, in via Massa Carrara. Nel 2006 sono nati il progetto “Il Savena in Europa”, manifestazione culturale estiva per la riqualificazione di spazi presso il Centro Sandro Pertini in via della Battaglia, e il progetto “Festa del Villaggio Due Madonne”, che ha visto la realizzazione dei pannelli. Per 2005 si ricorda il progetto “Insieme nel verde”, con la realizzazione di pannelli e il laboratorio per i ragazzi. Per 2003/2004 “Hall of fame (muri liberi)”, con la nascita dei laboratori per ragazzi (in via Udine) e la realizzazione dell’opera murale in via Ortolani.

Per la realizzazione del progetto sono state acquistate bombole spray (euro 400), è stato erogato un contributo-spese ad associazioni di *writers* (euro 1.800) ed impiegato personale dipendente presso l’Ufficio Giovani del Quartiere. Nel 2008 è stata avviata una collaborazione con il Gabinetto del Sindaco per il progetto della scuola materna Walt Disney. Sono stati coinvolti circa 90 ragazzi. L’iniziativa è stata pubblicizzata su tutti i giornali locali, sono stati realizzati video e documenti di varie iniziative.

Laboratori d’area

Il progetto mette in evidenza e valorizza nuove forme di partecipazione nel campo del volontariato e dell’associazionismo, consentendo ai cittadini di partecipare alle attività del governo locale.

Nel 2006, con delibera del Consiglio di Quartiere, è stato approvato il progetto relativo ai laboratori d’area del Quartiere, fissandone contenuti e finalità (odg.n. 49/06). Nel Quartiere Savena sono attivi 3 Laboratori d’area, precisamente nelle zone Fossolo, S.Ruffillo e Due Madonne. Vengono realizzati incontri periodici a cui partecipano il Quartiere, i cittadini e le associazioni delle zone Fossolo, San Ruffillo e Due Madonne, per affrontare diverse problematiche relative al territorio (in materia di urbanistica, sicurezza, traffico) e per mettere a punto i relativi interventi anche attraverso il coinvolgimento degli altri settori comunali. Con il supporto del Quartiere, i soggetti partecipanti al laboratorio d’area programmano iniziative promozionali, di aggregazione e rivitalizzazione del territorio per prevenire o sanare situazioni di degrado e insicurezza.

Per la zona S.Ruffillo, la collaborazione con il Circolo Arci San Rafel ha consentito il recupero della zona circostante ad esso, grazie soprattutto all’affidamento dell’area verde destinata principalmente al gioco dei bambini.

Sul territorio del Quartiere, inoltre, ogni anno vengono svolte manifestazioni promosse dai rispettivi Comitati di cittadini e con il sussidio del Quartiere.

Feste di strada

Le cinque feste di strada sono organizzate per rivitalizzare determinate zone dal punto di vista commerciale e/o culturale: prevedono momenti di intrattenimento e di aggregazione tra le parti sociali che vi vivono e vi operano quotidianamente. I soggetti coinvolti in questi eventi sono:

per via Abba: AIAS, Centro Fandango, Associazione Non andremo mai in TV, Centro Diurno Rondine, AUSL Bologna, Centri Sociali Foscherara e Casa del Gufo, Polisportiva Pontevecchio, Selene Centro Studi, Quartiere Savena;

per Due Madonne: Quartiere Savena, Comitato Due Madonne, AGIO, Parrocchia Nostra Signora della Fiducia, Circolo il Fossolo;

per Via Barbacci/Legnani: Laboratorio d’area zona Fossolo, Circolo Il Fossolo, Parrocchia Corpus Domini, Movimento Cristiano Lavoratori;

per Shopping Center Via Firenze: Operatori commerciali di Via Firenze, ASCOM, CNA, Quartiere Savena.

Per Villa Mazzacorati: Ufficio Cultura, Coop. Le Macchine Celibi.

Nel caso di via Abba, la prima edizione si è svolta nel mese di settembre del 2008. I risultati positivi hanno convinto i promotori a ripetere l'iniziativa ogni anno. Sono stati esposti i lavori effettuati nei laboratori di AIAS e del Centro Diurno Rondine; si sono svolte numerosi esibizioni: dagli alunni del coro dell'Istituto Comprensivo 9 all'associazione di danza Selene Centro Studi; si sono tenute esibizioni sportive della Polisportiva Pontevecchio. Le risorse impiegate per questa iniziativa sono a carico delle associazioni promotrici, con la collaborazione dell'Ufficio Cultura del Quartiere e con il contributo economico ad AIAS di euro 1170 (erogato nel 2008 nell'ambito del bando per le LFA).

A settembre di ogni anno all'interno del villaggio Due Madonne (nel 2008 si è svolta l'ottava edizione) vengono svolte attività di intrattenimento per bambini, giovani e anziani. Nel 2008, sono state presentate due pubblicazioni sulle origini e la storia del villaggio, curate rispettivamente dalla Parrocchia Nostra Signora della Fiducia e dal Comitato Due Madonne. L'iniziativa è stata realizzata con l'intervento della Struttura organizzativa del Quartiere Savena (Ufficio Cultura, Giovani, Sport, Biblioteca) e il contributo di 950 euro del Comitato Due Madonne e di 4.350 euro dal budget di quartiere.

Tradizionalmente a maggio, in via Barbacci/Legnani, nel parco Brigata Maiella e strade limitrofe si svolgono giochi per bambini, intrattenimenti e attività sportive. Presso il Centro Civico del Quartiere è stata presentata una mostra di fotografie sul Corno d'Africa. L'organizzazione è a cura dei promotori con il supporto degli uffici di Quartiere per la promozione delle iniziative, più il contributo erogato dal Quartiere nel 2008, nell'ambito del bando LFA, di 535 euro.

A settembre (Festa d'autunno) e nei mesi di novembre e dicembre in occasione delle festività natalizie, presso lo Shopping Center Via Firenze, oltre alle attività di carattere commerciale si svolgono iniziative di intrattenimento e di promozione sportiva (Polisportiva Pontevecchio). Nel periodo natalizio si dà vita all'iniziativa "Natale in amicizia". L'evento è organizzato dalle associazioni promotrici, con la collaborazione dell'Ufficio Cultura del Quartiere; il Quartiere ha contribuito all'iniziativa donando 1.115 euro.

Nel mese di giugno/luglio in Villa Mazzacorati (Via Toscana 19), dal mercoledì al sabato, si svolgono concerti musicali, spettacoli di teatro e danza, rassegne video, aperitivi etnici ed esposizioni d'arte e design. Le

risorse impiegate, dall'organizzazione alla programmazione degli eventi, ammontano a 32.000 euro, frutto di un contributo dell'Ufficio Cultura del Quartiere.

Le feste si sono caratterizzate per essere straordinari momenti di aggregazione, soprattutto per le famiglie e le associazioni del territorio, con un pubblico a volte davvero consistente (6.000 persone riunitesi nella festa 2008 di Villa Mazzacorati). In alcune occasioni, come nella festa di Via Abba, è stata significativa la partecipazione di categorie svantaggiate come i disabili seguiti dai servizi sociali. Le feste, inoltre, sono state un modo per portare benefici economici agli operatori commerciali operanti nella zona (Festa Shopping Center di Via Firenze in particolare). Dal punto di vista della programmazione artistica e culturale, si registrano ogni anno passi avanti, come dimostra la festa di Villa Mazzacorati, diventata parte integrante di Bè-bolognaestate.

Mobilità Urbana: interventi e realizzazioni

Dal 2004 ad oggi sono stati realizzati svariati interventi di tipo strutturale con l'obiettivo di migliorare la mobilità urbana, con un vantaggio apprezzabile anche per ambiente e sicurezza. Tra questi, si ricordano i seguenti.

Nuove piste ciclabili: realizzate dall'Amministrazione Comunale e da imprese private.

Passerella ciclopedonale sul torrente Savena: realizzata nell'anno 2005 dall'Amministrazione Comunale, che ha potuto usufruire anche di finanziamenti regionali.

Prolungamento della linea 13 c/o Scuole Pavese: frutto della collaborazione tra Amministrazione Comunale, Provincia e ATC, portato a compimento nel corso dell'anno 2007.

Rotatoria Ortolani/Torino/Po: realizzazione conclusa nel 2007 ad opera dell'Amministrazione Comunale con finanziamento regionale.

Parcheggio pubblico da 100 posti in via Ventimiglia: intervento portato a termine nel 2006 dall'Amministrazione Comunale e da un'impresa privata.

"Tratto 870": realizzazione conclusa nell'anno 2004 da Tav, Italferr e Cavet. Sottopasso Guazzaloca e via delle Armi: in via di realizzazione a spese dell'Amministrazione Comunale.

Parcheggio di via Fiorita: portato a compimento nel 2008 dall'Amministrazione Comunale e da un'impresa privata.

Parcheggio ex area Fiat: portato a compimento nel 2008 dall'Amministrazione Comunale e da un'impresa privata.

Sottopasso ciclopedonale di via Ponchielli: realizzato dall'Amministrazione Comunale e terminato nell'autunno del 2004.

Si ricorda inoltre la realizzazione dei contenuti del P.G.T.U. approvato nel 2006, di cui gli interventi e le realizzazioni indicate fanno parte integrante.

Struttura per handicap adulti di via Portazza

Presso l'ex edificio scolastico di via Portazza è stato realizzato un Centro Sperimentale Diurno e Residenziale per persone giovani e adulte con disabilità. Il centro offre un nucleo di servizi socio-sanitari, separati ma integrati fra loro, tesi a fornire risposte a differenti bisogni. Entrambi sono finalizzati all'integrazione sociale e al benessere psico-fisico. Nello specifico, gli spazi al piano terra ospitano le attività del centro diurno "Azzurro Prato", precedentemente ubicato in via Cracovia, in grado di seguire le necessità di venticinque persone. Al primo piano è stato attivato un servizio residenziale, aperto 24 ore su 24 per tutto l'anno, in grado di accogliere otto persone con disabilità grave o gravissima. Il secondo piano è composto di due appartamenti per otto posti, per persone con disabilità medio-grave. La gestione complessiva della struttura è affidata ad ANFASS (Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali) che si avvale anche dell'ausilio di altri soggetti qualificati. Sono a carico del Comune la concessione in comodato gratuito dell'immobile e dell'area verde, degli arredi e delle attrezzature, nonché la manutenzione straordinaria. L'avvio del progetto è anche sostenuto finanziariamente dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e dal Fondo regionale per la non autosufficienza. Il progetto è stato approvato con delibera di Giunta nel 1998 e ha previsto negli anni successivi la ristrutturazione e il completamento degli arredi. La struttura è stata attivata nel 2008 grazie anche alle risorse impiegate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il servizio offerto dal progetto include servizi poco diffusi sul territorio nazionale ma soprattutto prevede aspetti innovativi per gli handicappati plurimi e servizi socio-psico-pedagogici e sanitari per gli handicappati mentali.

Nuovo Centro Sportivo e nuova sede Arci "Il Fossolo"

La sede per il circolo Arci "Il Fossolo" rientra nel progetto di realizzazione di un polo sportivo in viale Felsina, che comprende anche un campo da

calcio con annessa una tribuna. La sede si compone di una struttura in muratura e di un prefabbricato in legno che ospiterà il bar a servizio del circolo. Il campo da calcio è dotato di due spogliatoi indipendenti e di piccola tribuna che potrà ospitare circa 80 persone. La superficie di gioco è illuminata da quattro torri. La fine dell'intero progetto è prevista entro l'estate 2008. Le risorse impiegate sono a carico del Consorzio "Le Residenze del Fossolo", con l'utilizzo delle risorse per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei comparti interessati.

Grazie alla collaborazione tra Amministrazione Comunale, Quartiere, privati, comitati di cittadini e associazioni, la realizzazione dell'intero impianto potrà essere attiva prima della fine dell'anno 2008. L'iniziativa ha dato vita ad una zona che altrimenti sarebbe stata soggetta ad abbandono e degrado, creando in questo modo nuove occasioni di aggregazione per i cittadini (dai ragazzi agli anziani), che permettono a loro volta di arricchire le dotazioni dei servizi del Quartiere.

Nido di via Abba

Il nuovo nido di via Abba, dedicato a Edmea Pirami, sorge in un contesto urbano a prevalente destinazione residenziale e offre una ricettività di 60 posti, in particolari casi estensibile fino a 69. L'ingresso principale è protetto da un'ampia pensilina ed è arretrato rispetto al marciapiede, così da realizzare una zona riservata, adatta alla sosta dei bambini e degli accompagnatori fuori dalla scuola. Il nido è composto da quattro sezioni, due dedicate ai bambini fra i 12 e i 36 mesi, che occupano il lato occidentale dell'edificio e condividono un grande loggiato coperto attraverso il quale si accede al giardino. Sui lati nord e sud si affacciano le altre due sezioni, una a carattere polifunzionale, l'altra destinata ai piccoli tra i 3 e i 12 mesi e, quindi, dotata della cucinetta per le necessità dei lattanti. Entrambe accedono al giardino attraverso una zona protetta da un'ampia pensilina. Tutti gli spazi chiusi sono in diretto rapporto visivo con quelli all'aperto attraverso le ampie vetrate perimetrali. Le aree interne, invece, oltre che dal giardino d'inverno, sono illuminate da due file di finestre ricavate in corrispondenza della sopraelevazione di parte della copertura. Per realizzare il progetto è stata indispensabile la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, del Quartiere e delle associazioni di impresa tra Cadiati, Coop Sociale Dolce, Camst di Villanova per la realizzazione in *project financing* con concessione prevista di 25 anni. Con la realizzazione del progetto è stata data una

parziale risposta alle liste di attesa riguardanti i Nidi per l'infanzia, con la copertura di 60 nuovi posti.

Riqualificazione del piazzale della stazione San Ruffillo

Il Quartiere Savena, grazie alla condivisione del progetto "Programma di riqualificazione urbana 2000" con i cittadini e i comitati del Quartiere, ha rivalorizzato il piazzale della stazione. Il piazzale è stato oggetto di nuovi interventi con lo scopo di migliorare l'accessibilità pedonale e ciclabile. Per questo, è stato riorganizzato il sottopassaggio per il transito delle biciclette e sono stati effettuati lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche. I lavori sono realizzati a spese di privati (ex fabbrica Sant'unione). Tale progetto ha dato vita ad una commissione (Commissione Assetto del Territorio) aperta ai cittadini attinente al progetto presentato.

Osservatorio Alta Velocità di Quartiere

L'Osservatorio Alta Velocità di Quartiere nasce nel 1999, con l'avvio dei cantieri per la realizzazione della linea dell'Alta Velocità Bologna/Firenze in zona San Ruffillo, con l'intento di monitorare l'andamento dei lavori rispetto ai disagi patiti dai cittadini residenti. Il tavolo dell'Osservatorio Alta Velocità del Quartiere Savena ha consentito di verificare l'applicazione puntuale degli accordi procedurali sottoscritti nel 1997/1999, con il loro adeguamento laddove si sono riscontrati insufficienze degli strumenti di mitigazione ambientale, particolarmente rivolti alle condizioni dei cittadini residenti nelle aree vicine ai cantieri.

A compensazione di particolari problemi ambientali sopportati dall'intero Quartiere, da quest'ultimo e dagli uffici dell'Amministrazione Comunale coinvolti sono stati ottenute ulteriori realizzazioni quali: la rotatoria all'intersezione delle Vie Roma/Ortolani/Arno/Firenze; l'impianto semaforico sulla Via Longo davanti all'istituto scolastico "Guercino"; le barriere antirumore lungo i Viale Cavina/Vighi.

L'iniziativa è stata realizzata con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, dell'Osservatorio ministeriale Regionale Alta Velocità, di Arpa, Asl, Tav, Italferr, Cavet, Società S. Ruffillo, Rfi, dei Comitati per l'Alta Velocità e del Quartiere, attraverso riunioni periodiche presso la sede del Centro Civico di Quartiere in via Faenza 4, con convocazione formale dei soggetti accreditati. Successivamente, grazie alle risorse della struttura amministrativa del Quartiere, è stato possibile svolgere le attività necessarie

al progetto che vanno dalla gestione delle convocazioni, al monitoraggio dei cantieri e alla stesura dei verbali a opera dell'ufficio Assetto del Territorio. Dal 2004 al 2008 l'Osservatorio Alta Velocità si è riunito otto volte, con monitoraggio della situazione dei cantieri realizzati per l'Alta Velocità ed interventi da parte del Quartiere e dell'Amministrazione Comunale, direttamente su Tav, Italferr, Cavet e altre imprese operatrici.

Gruppo di Lavoro Casa

L'iniziativa consiste nel monitoraggio dello stato abitativo pubblico e privato presente nel Quartiere Savena, nella gestione degli interventi c/o Acer – quest'ultimi legati soprattutto alla manutenzione degli appartamenti richiesti dai conduttori e alla promozione di iniziative attraverso lo Sportello Informativo per i Cittadini. Quest'ultimo ha il compito di illustrare ai cittadini interessati le possibilità ed i benefici fiscali stabiliti dal contratto a canone concordato.

La Commissione Casa ha il compito di monitorare la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e di mantenere relazioni con tutte le organizzazioni e associazioni che operano nel settore abitativo.

Il progetto vede il coinvolgimento di numerosi e specifici soggetti: Amministrazione Comunale, Acer, Associazione dei Piccoli Proprietari, Sindacati degli inquilini, conduttori di alloggi Erp.

L'attività del gruppo di lavoro si svolge attraverso le convocazioni periodiche dei membri accreditati presso la sede del Centro Civico di Via Faenza 4.

Miglioramenti verde pubblico

Varie aree sono state in parte recuperate da un possibile degrado e trasformate in opportunità di aggregazione e socializzazione per il Quartiere Savena. Ad esempio il nuovo Giardino Lombardia/Tagliamento (intitolato a Rosa Parks), concluso nel 2006 e aperto al pubblico nel 2008 grazie al lavoro dell'Amministrazione Comunale e di soggetti privati: è dotato di area verde attrezzata con giochi per i bambini in un'area altrimenti scarsamente provvista di spazi di aggregazione. Si ricorda poi il nuovo giardino di via Lenin/Marx, la cui realizzazione, conclusasi nel 2004, ha fatto parte di accordo di programma fra Amministrazione Comunale e consorzio "Le residenze del Fossolo". Inaugurato nel 2007, è stato attrezzato con giochi per bambini ed intitolato alla Brigata Partigiana Maiella. Vi sono poi le nuove convenzioni (anno 2008) per le aree verdi di San Rafel e Due Madonne:

anche qui sono state create aree verdi con destinazione particolare al gioco dei bambini. Infine le nuove piantumazioni (aree 4 e 5, interessate da A.V.) realizzate dall'Amministrazione Comunale e da Cavet nel 2006, con la creazione del parco che segue un accordo siglato fra Amministrazione, Quartiere e Tav a compensazione dei disagi patiti dai cittadini durante lo svolgimento dei lavori per l'alta velocità.

Le aree verdi non intitolate avranno un'intitolazione in una fase successiva.

3.1.2. Progetti

Fermo immagine: punto di documentazione e formazione

È un servizio finalizzato alla raccolta e alla valorizzazione della documentazione sui progetti educativi. Si occupa di incrementare percorsi educativi per bambini e genitori attraverso la realizzazione di iniziative extrascolastiche. Promuove, inoltre, occasioni formative per adulti, insegnanti e genitori orientate alla valorizzazione delle diverse capacità espressive. Il progetto mette a disposizione spazi e materiali, crea occasioni informali dove adulti e bambini possono incontrarsi con l'ausilio di iniziative che permettono di favorire l'aggregazione e la condivisione di obiettivi. Favorisce l'accesso ad informazioni e conoscenze aggiornate sulle opportunità e le iniziative promosse dalla città.

Opera in raccordo e integrazione con il centro di documentazione cittadino di via Ca' Selvatica, con la biblioteca Ginzburg del Quartiere, con le associazioni e le agenzie educative, pubbliche e private, del territorio.

Le attività si realizzano durante tutto l'arco dell'anno ad esclusione del mese di agosto, anche in orari pomeridiani e serali. Le attività vengono svolte attraverso: lo sportello d'ascolto per genitori, corsi per favorire la comunicazione efficace (metodo *Gordon*), laboratori per bambini, corsi di formazione per insegnanti ed educatori, laboratori per adulti, conferenze per genitori, feste e laboratori didattici.

L'organizzazione e la gestione degli eventi sono curati dal Personale del Coordinamento Pedagogico del Quartiere Savena. All'iniziativa collaborano, inoltre, il Settore Istruzione, la biblioteca Ginzburg, le associazioni del territorio ed esperti esterni. Le risorse economiche sono impiegate per l'acquisto di materiale didattico e di ufficio, per l'acquisto di attrezzature informatiche e per sostenere le spese relative agli incarichi di risorse esterne specializzate.

Il progetto ha visto, per il corso per insegnanti, la partecipazione (durante l'anno scolastico 2007/2008) di 107 persone, per i corsi degli adulti 128 persone e per i laboratori 70 bambini.

Nel periodo da ottobre 2004 a luglio 2008 il consulente dello Sportello d'Ascolto ha effettuato 294 colloqui di sostegno al ruolo genitoriale, mentre il punto di documentazione sta per essere messo in rete con il "Labordoc" di via Ca' Selvatica e ospita iniziative promosse dal settore centrale e da associazioni del territorio.

Percorsi della memoria

Trasmettere la memoria di ciò che è stato, particolarmente alle giovani generazioni, è oggi di grande rilevanza in quanto i giovani hanno il diritto di conoscere e di sapere per vivere il futuro in modo critico e consapevole. In occasione della ricorrenza del 27 Gennaio, ogni anno, il Quartiere Savena organizza iniziative rivolte ai cittadini e, soprattutto, alle istituzioni scolastiche. Tra le iniziative è previsto un incontro con le scuole del Quartiere in cui vengono presentati filmati, spettacoli teatrali e musicali con protagonisti gli stessi studenti e i loro docenti. È prevista una serata aperta al pubblico con esibizioni musicali, teatrali, di letteratura a cura delle associazioni. L'iniziativa coinvolge numerosi soggetti presenti sul territorio: l'Ufficio Cultura, Giovani, la Biblioteca N. Ginzburg, il Servizio infanzia e Adolescenza e l'Arco Nova Benassi per l'incontro con le scuole nella sede del circolo.

Dal 24 al 27 gennaio, l'iniziativa si svolge con la presentazione di libri, spettacoli teatrali e visite guidate al Museo Memoriale della Libertà. L'iniziativa è organizzata dagli uffici del Quartiere con la collaborazione di ANPI, sez. Toffano nel Quartiere Savena. Le risorse finanziarie impiegate corrispondono a euro 6.350.

L'iniziativa ha visto la partecipazione 600 partecipanti per la durata di 4 giorni.

Sportello "In-forma Anziani"

Lo sportello informativo, gestito su base volontaria, ha lo scopo di fornire informazioni sui servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, pubblici e privati, ai cittadini, in particolare anziani, del Quartiere Savena. I soggetti coinvolti nel progetto sono: il Servizio Sociale Territoriale del Quartiere Savena, il Coordinamento Provinciale dei Centri sociali ricreativi, culturali ed orti di Bologna, il Centro sociale "Casa del gufo".

Lo sportello è situato presso il Centro sociale “Casa del gufo”, in via Longo 12, ed è attivo da marzo 2008 con due aperture pomeridiane durante la settimana, ridotta ad una nel periodo estivo.

Il Servizio Sociale Territoriale del Quartiere Savena è il referente principale del progetto e ha contribuito con euro 2000 all’avvio del progetto stesso, curando, parallelamente, la formazione dei volontari.

L’iniziativa ha portato ad un coinvolgimento del Centro Sociale anche su altri progetti mirati all’invecchiamento attivo e al benessere della popolazione anziana presente sul territorio.

Centro Soci Educativi

Il progetto mira ad inserire i giovani all’interno di un contesto educativo in cui sono attivi comportamenti di accoglienza, ascolto, partecipazione. Mira, inoltre, ad affiancare i ragazzi nel processo di cambiamento e di crescita all’interno di uno spazio appositamente predisposto e pensato per accogliere le proposte dei suoi partecipanti.

Il progetto è sostenuto dagli Istituti Educativi (da aprile 2008 Asp IRIDES), dal Quartiere Savena, dal Servizio Minori del Comune di Bologna, dagli Istituti Comprensivi, dalle Associazioni del territorio, dalle Agenzie Educative pubbliche e private presenti sul territorio.

Dopo l’accordo tra il Comune di Bologna e gli Istituti Educativi, il Quartiere in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici ha individuato e ristrutturato i locali di via Lombardia 36. Nel marzo 2007 è stato inaugurato il Centro Anni Verdi. L’attività del centro si svolge durante l’intero anno scolastico in orario pomeridiano. Le risorse impiegate in questo progetto vedono la presenza del Personale del Coordinamento Pedagogico del Quartiere Savena, del Settore Lavori Pubblici del Comune di Bologna, degli Istituti Educativi (ora ASP IRIDES). La spesa sostenuta per adeguamento locali e allestimenti è di 100.000 euro.

Da settembre 2007 l’affluenza al centro si è intensificata, dando vita a nuove relazioni, ottima relazione sia con il servizio minori sia con i dirigenti e i docenti degli istituti comprensivi che oggi apprezzano e sottolineano l’importanza del Centro. Il Centro Anni Verdi lavora in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico, per incoraggiare e sostenere i ragazzi nelle relazioni e nelle conoscenze del mondo esterno, per aiutarli ad affrontare la realtà con maggiore sicurezza, ed accettare i cambiamenti e le delusioni come momenti di crescita e apprendimento. Il lavoro di rete emerge come

elemento indispensabile per ottimizzare le opportunità che il centro stesso può offrire alla propria comunità.

Progetto “Musica Scuole Aperte”

Il Progetto nato nel 2000 è rivolto ai ragazzi tra gli 11 e i 19 anni, con l’obiettivo di promuovere la musica come una delle principali forme di espressione, comunicazione e aggregazione tra i ragazzi dando vita alla formazione di nuove band musicali giovanili. I soggetti coinvolti nell’iniziativa sono: l’Ufficio Giovani del Quartiere Savena, le Scuole medie Il Guercino/Leonardo e da Vinci/Farini, l’associazione Laboratorio Musicale Villa Mazzacorati.

Il progetto offre corsi di musica di un anno (anno scolastico), che si svolgono all’interno delle scuole in orario extra-scolastico. In particolare, le attività previste sono: corsi strumentali (chitarra elettrica, basso elettrico, batteria, tastiera, violino, sassofono), corsi di musica con il computer, seminari tematici di cultura musicale.

Durante l’anno scolastico si organizzano riunioni con le scuole e con i genitori e si organizzano eventi che mettono alla luce il lavoro svolto dai ragazzi durante l’intero anno di corso. Le spese necessarie per sostenere il progetto sono state l’acquisto di strumenti musicali, libri e un compenso economico agli insegnanti che si sono offerti a sostenere l’iniziativa. Ogni anno al progetto partecipano in media 150 ragazzi.

Progetto RFID (Radio-frequency-identification)

Il progetto consiste nella predisposizione di un sistema di riconoscimento e antitaccheggio tramite onde radio dei volumi della Biblioteca Natalia Ginzburg.

La biblioteca registra oltre 50 mila movimenti di documenti all’anno, quindi un sistema automatico di identificazione dei documenti incide sulla velocità, la correttezza della registrazione e, soprattutto, sul numero di furti o disattenzioni.

Il progetto è stato realizzato grazie all’intervento del CIB (Centro Interbibliotecario). In seguito alla sperimentazione avviata nel 2006 con l’adesione al progetto Liber-IMMS e finanziata dall’Unione Europea nel 2007, si è deciso di implementare gradualmente la tecnologia per coprire il settore adulti della biblioteca. Nel 2008, poi, è stata coperta tutta la consultazione delle guide, la narrativa, una parte della saggistica e ripristinato il sistema di “autoprestito”.

Nel 2007, le risorse economiche messe a disposizione per il progetto sono state di 11.040 euro, nel 2008 di 11.011 euro. Alla realizzazione del progetto hanno collaborato il personale della biblioteca e gli studenti part-time che lavoravano presso di essa.

Progetto “Scuola Pace”

Iniziativa di Promozione di una cultura di Pace tramite ricerca interiore e giustizia sociale.

Vengono organizzati eventi, seminari, conferenze e spettacoli, per promuovere i temi dell'incontro con l'altro, delle diversità, della nascita del pregiudizio, dei razzismi, della risoluzione non violenta dei conflitti, della mondialità e dello sviluppo equo e solidale.

Scuola di Pace, ponendo una particolare attenzione alle nuove generazioni, ha realizzato percorsi didattici nelle scuole di ogni ordine e grado, per creare una cultura della prevenzione del conflitto attraverso la non violenza, il dialogo e il rispetto reciproco. Ha organizzato corsi di formazione per docenti, attivato il servizio POIS e il servizio Sportello d'ascolto nelle scuole. Sono stati attivati, inoltre, un progetto di sostegno per l'insegnamento (L2) ai bambini stranieri e un centro di documentazione sulle scienze umane applicate allo studio del razzismo e della discriminazione (quale architettura interdisciplinare, pensata come ausilio per lo studio e la documentazione dei seguenti settori: storia delle religioni, pensiero orientale, orientalismo, mito e mitologia, mondo antico, razzismo e pregiudizio, linguistica, filosofia e psicologia).

Questa iniziativa ha visto il coinvolgimento di numerosi soggetti: Associazioni Amici dei Popoli, Aipi, Cospe, Furio Jesi, Melograno, Quartiere Savena, Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Università degli Studi di Bologna e Cesena, scuole, Sindacato Pensionati Italiani (S.P.I.), AUSER Volontariato Bologna.

Il progetto ha preso avvio nel 2004 e si svilupperà fino al 2011. Sono previsti convegni, conferenze, seminari, spettacoli, proiezione di film, mostre, laboratori culturali, corsi di formazione. L'iniziativa ha un target molto ampio poiché il servizio POIS (punto di osservazione per l'intercultura a scuola) si rivolge a studenti e insegnanti, mentre lo sportello d'ascolto è dedicato a studenti e famiglie e il centro di documentazione sulle scienze si rivolge alla cittadinanza e alle scuole.

Le risorse impiegate per la realizzazione del progetto sono: relatori appartenenti alle Associazioni di Scuola di Pace e relatori esterni, risorse

finanziarie a carico delle associazioni, finanziamenti della Regione Emilia Romagna, personale amministrativo del Quartiere con funzioni di segreteria e supporto organizzativo, incarico esterno ad uno specialista per coordinamento tecnico del progetto (oneri a carico del Q.re).

Ogni convegno ha coinvolto mediamente 500 persone. I laboratori hanno fornito attività e strumenti concreti che hanno sviluppato nei bambini e negli studenti un'identità positiva, capace di dialogare con gli altri.

Si è riscontrato inoltre un rafforzamento della comunicazione sia orale che scritta, un consolidamento dell'apprendimento di specifici contenuti nelle singole aree o discipline, un aumento della consapevolezza di sé e dell'autonomia personale, una significativa azione interlocutoria con la cittadinanza e le scuole.

Il progetto ha stimolato nelle persone che hanno partecipato alle iniziative una nuova e diversa attenzione verso i temi trattati, si è evidenziato, infatti, attraverso gli interventi e le interazioni che ne sono seguite, un evidente rafforzamento della coscienza critica sociale. Laboratori, servizio POIS e Sportello d'Ascolto rappresentano un progetto diventato un punto di riferimento per le scuole sui temi dell'intercultura, della identità e della diversità. Ogni anno gli interventi sono verificati con le scuole e riprogrammati secondo le esigenze che si prospettano nel successivo anno scolastico. Il progetto si è inserito nella complessità didattica di ogni scuola in un costante rapporto con i docenti di classe. Ciò ha consentito agli insegnanti volontari di interagire con l'intero gruppo classe, con effetti positivi per l'allievo straniero sia rispetto all'apprendimento della lingua sia rispetto al processo di integrazione.

3.1.3. Regole

Progetto OLDES (Servizi a domicilio per gli anziani)

Il Quartiere Savena partecipa al progetto OLDES realizzato nel Comune di Bologna. È un progetto comunitario cofinanziato dalla Commissione Europea, che permetterà di sviluppare nuove soluzioni tecnologiche volte al miglioramento della qualità della vita degli anziani grazie allo sviluppo di una piattaforma tecnologica, a basso costo, di semplice utilizzo e che consente di monitorare gli anziani nelle loro abitazioni (tele-assistenza). La piattaforma tecnologica sviluppata durante il progetto OLDES permetterà agli anziani ed ai loro parenti di vivere più sereni e con una maggiore assistenza direttamente a casa loro, contenendo i costi per la società e per le

famiglie. Il coordinatore del progetto è ENEA (ente di ricerca italiano attivo nel trasferimento tecnologico) con la partecipazione di altri partner, tra cui il Comune di Bologna, CUP 2000, AUSL Bologna, Università di Bologna, Quartiere Savena e altri 11 partner europei.

La sperimentazione è attiva da gennaio 2007 e nel Quartiere Savena partirà dal 2009, con il coinvolgimento degli anziani e delle associazioni di volontariato presenti sul territorio che collaborano per testare il prototipo e il linguaggio da utilizzare nella comunicazione con gli anziani futuri fruitori. I volontari che partecipano al progetto operano all'interno del Comitato di redazione OLDES. L'impatto di questo progetto è significativo, soprattutto per il coinvolgimento delle realtà di volontariato e del privato sociale presenti sul territorio.

Cose di questo mondo

Si tratta di una rassegna sull'impegno per i diritti umani e civili nel mondo attraverso il recupero della memoria di fatti storici ed esperienze di vita. Il progetto mira a promuovere la conoscenza di particolari momenti storici rappresentativi per l'affermazione di valori positivi quali il dialogo, la non violenza, la diversità, oltre che al coinvolgimento delle nuove generazioni e della cittadinanza. I soggetti coinvolti nell'iniziativa sono il Quartiere Savena, il Comune di Bologna, Scuola di Pace e le associazioni del territorio.

La rassegna nasce nel 2006, con le diverse iniziative che, in linea di massima, si svolgono nel mese di maggio, sia all'interno del Centro Civico sia in altre sedi istituzionali e non istituzionali (come, ad esempio, la Cappella Farnese, l'Università di Bologna, la biblioteca comunale dell'Archiginnasio, la Libreria Feltrinelli, la Scuola di Pace, l'Ipermercato Coop San Ruffillo).

Gli eventi conclusivi della rassegna si sono svolti nel mese di febbraio. Le risorse impiegate per la realizzazione dell'iniziativa sono state pari a 30.200 euro. La rassegna ha visto la partecipazione di 2000 persone per la durata di 14 giorni, con incontri, proiezioni, concerti, murales e mostre.

In particolare la terza edizione, nel confermare le linee di indirizzo e il principio ispiratore della rassegna, ha messo a confronto punti di vista differenti partendo dal presupposto che riflettere e discutere insieme è il primo passo per superare le nostre paure. Per questo motivo, nel corso degli incontri, si è dibattuto soprattutto di quei soggetti che sembrano alimentare e speculare sulle difficoltà esistenti, generando pregiudizi e fobie. Le "città di

oggi e di domani" devono essere portatrici di un nuovo modello possibile di convivenza, per un'idea condivisa di bene comune, di responsabilità individuale e sociale.

Progetto sale prove musicali

Il progetto è rivolto con particolare attenzione ai ragazzi dagli 11 ai 19 anni con l'obiettivo di promuovere la musica come una delle principali forme di espressione e comunicazione.

Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione dell'Ufficio Giovani del Quartiere Savena e dell'associazione "Laboratorio Musicale Villa Mazzacorati. All'interno del Laboratorio Musicale Villa Mazzacorati (via Toscana 19) vi sono due sale private rivolte ai ragazzi e, in generale, agli utenti della struttura. Il laboratorio è aperto dalle ore 10 alle ore 23; sono previsti un massimo di due turni settimanali.

Le risorse impiegate per il servizio sono costituite dal personale dell'Ufficio Giovani del Quartiere. In media, i ragazzi che usufruiscono del servizio sono di 80 all'anno.

Le attività principali svolte all'interno della struttura sono: corsi strumentali, concerti e l'opportunità ai più giovani di formare nuove band musicali. La struttura dell'associazione mira a rendere tutti gli iscritti parte attiva dell'organizzazione delle varie attività.

Linee d'indirizzo

Sono state approvate linee d'indirizzo:

per la valorizzazione della contribuzione alle L.F.A. con delibera del Consiglio del Quartiere

Savena (o.d.g. 26 del 7/4/08);

sulle relazioni tra Quartiere a associazioni, dal momento che queste ultime – in numero significativo e in costante rapporto di collaborazione con il Quartiere – sono presenti sul territorio e svolgono importanti attività sociali, culturali e sportive;

sulla cooperazione internazionale (visto che il Quartiere ha in corso una collaborazione con l'Università di Bologna – Facoltà di Scienze della Formazione – nell'ambito del Progetto Scuola di Pace) con delibera del Consiglio del Quartiere Savena (o.d.g. 61/06);

sulla valorizzazione e il ri-utilizzo degli spazi: il Quartiere, infatti, ha proceduto alla concessione di propri spazi e/o immobili di proprietà comunale ad associazioni per lo svolgimento di attività rilevanti per il

territorio (ad esempio l'immobile di Via Ortolani assegnato, mediante avviso di selezione pubblica, alla scuola di teatro "Galante Garrone" e la nuova sede di Viale Felsina assegnata al circolo "Il Fossolo").

3.2. Il “valore aggiunto” come associazionismo e partecipazione

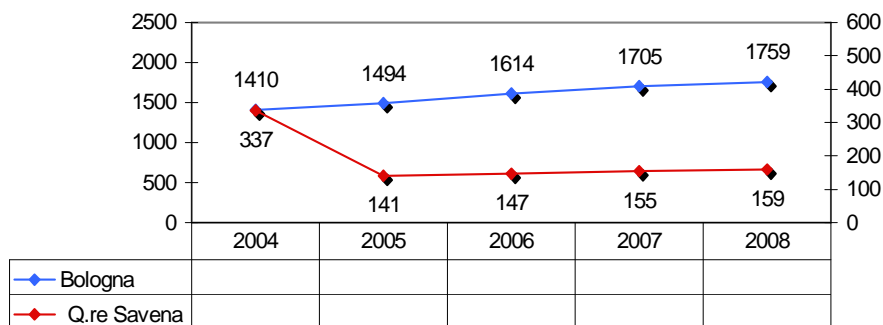
3.2.1. Dati sull’associazionismo nel Quartiere

Perché un paragrafo dedicato all’associazionismo nel capitolo del “valore aggiunto”? Nell’apertura di questo capitolo, si è detto come esso contenga quanto il Quartiere “aggiunge” alla propria attività amministrativa ordinaria. Parte di questo contributo emerge dalla collaborazione con le associazioni presenti sul territorio in un’ottica di sussidiarietà – principio secondo il quale la soddisfazione dei bisogni/necessità del cittadino può essere demandata, oltre che al livello amministrativo ad esso più prossimo, anche alla collaborazione tra questo e le libere forme associative. Una parte importante di questo valore aggiunto, pertanto, è individuabile nel mondo

dell’associazionismo e nella sinergia tra l’azione delle associazioni e l’attività dell’amministrazione.

Riflettere sulla presenza delle associazioni sul territorio e sul rapporto tra esse e il Quartiere può contribuire a migliorare l’azione del Quartiere e la cooperazione tra queste diverse entità, al fine di valorizzare una risorsa che, a ragione, è considerata da autorevoli esperti come indicatore della presenza di capitale sociale (si veda Cartocci, *Mappe del tesoro. Atlante del capitale sociale in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2007).

Andamento delle associazioni iscritte all'elenco delle LFA

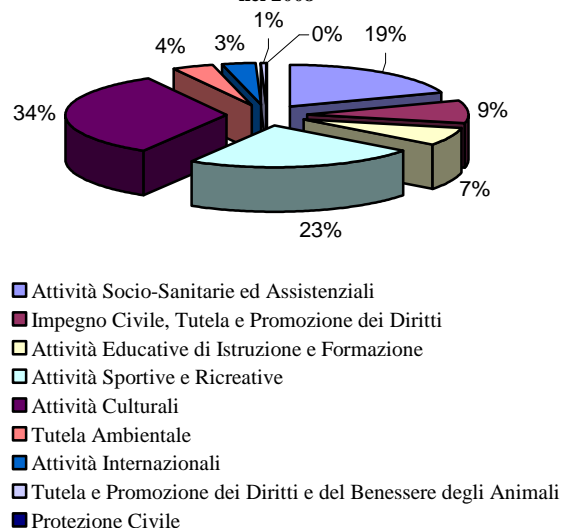


*Il dato 2004 non è comparabile con quelli delle annualità che seguono per una modifica nelle modalità di rilevazione dei dati: da qui la grande variazione che si registra tra il 2004 e il 2005.

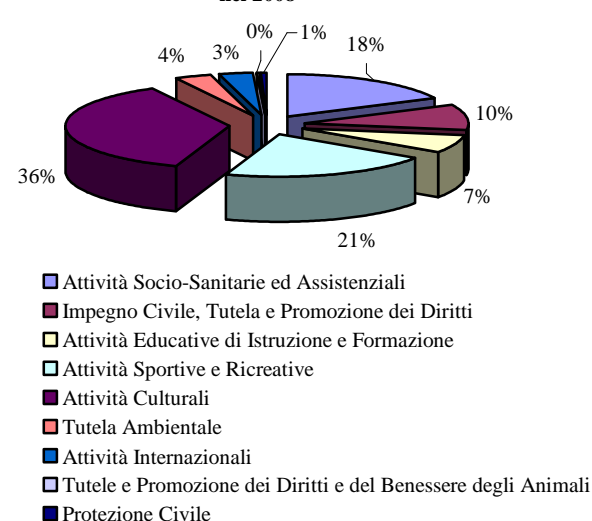
Andamento delle LFA nel Quartiere per area tematica 2004-2008.

Tipologia delle LFA	2004*	2005	2006	2007	2008
Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali	79	33	32	32	31
Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti	23	8	11	12	14
Attività Educative di Istruzione e Formazione	19	9	11	13	11
Attività Sportive e Ricreative	75	34	36	38	37
Attività Culturali	115	48	47	49	53
Tutela Ambientale	13	5	6	6	7
Attività Internazionali	13	4	4	5	5
Tutela degli Animali	-	-	-	-	1
Protezione Civile	-	-	-	-	-
Totale	337	141	147	155	159

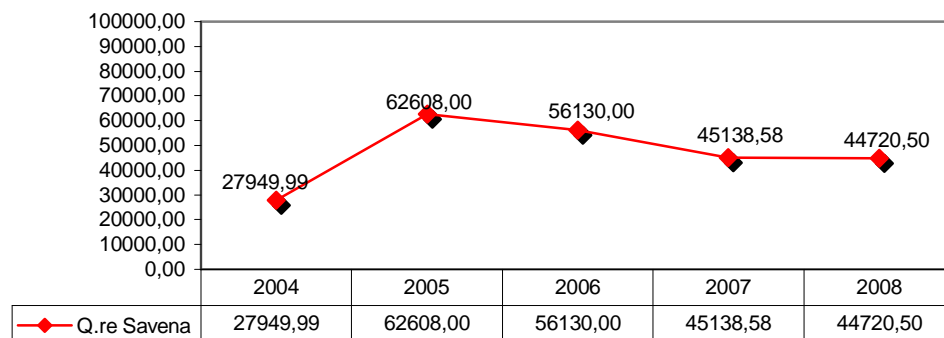
Quartiere Savena: percentuale di L.F.A. iscritte all'elenco per sezione tematica nel 2008



Comune di Bologna: percentuale di L.F.A. iscritte all'elenco per sezione tematica nel 2008



Quartiere Savena: andamento risorse destinate alle associazioni



Dai dati rilevati nel 2004 rispetto agli anni successivi, emerge uno squilibrio tra il numero delle associazioni presenti sul territorio e le risorse stanziare dal Quartiere. Come precisato precedentemente in nota, tale variazione è dovuta alla diversità di modalità di rilevazione dei dati applicata in quell'anno. E' inoltre opportuno tener conto, come già evidenziato nella nota a fianco, che sono stati stanziati ulteriori fondi dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Progetto "Scuola Pace".

Il grafico a lato illustra la sintesi delle **risorse destinate** alle libere forme associative iscritte all'albo e non. A questi devono essere aggiunti i contributi figurativi che rappresentano in modo indiretto il sostegno che i Quartieri riconoscono alle LFA (si fa riferimento all'uso di immobili nella forma gratuita o a parziale copertura del canone di mercato), che su base cittadina si può stimare intorno ai 900.000,00 euro.

Dall'analisi puntuale delle sole risorse economiche destinate alle LFA si osserva che, a fronte di un incremento delle associazioni iscritte all'elenco, le risorse destinate diminuiscono. Si registra che tale flessione è coerente con l'andamento complessivo delle risorse che vengono destinate attualmente alle libere forme associative in relazione alla variazione dei budget di bilancio. Un ultimo focus sulle risorse: nel corso del 2008 le risorse destinate alle associazioni iscritte all'elenco delle LFA e non sono così suddivise: attività socio-sanitarie e assistenziali (15%), impegno civile, tutela e promozione dei diritti (0%), attività educative di istruzione e formazione (7%), attività sportive e ricreative (21%), attività culturali (41%), tutela ambientale (10%), tutela e promozione dei diritti e del benessere degli animali (0%), protezione civile (0%), attività internazionali (0%), non iscritte (6%).

Oltre le risorse illustrate nel grafico a fianco sono state destinate, negli anni, ulteriori risorse per la realizzazione del progetto "Scuola Pace", finanziato principalmente dalla Regione Emilia Romagna, per un totale di 130693,89 euro.

3.2.2. La partecipazione nel Quartiere

Il processo di decentramento dei Quartieri sviluppato a Bologna nell'arco degli ultimi cinquant'anni trova nei processi/esperienze di partecipazione e coinvolgimento della popolazione e loro rappresentanze una delle proprie principali ragioni d'essere. Come è ben evidenziato nello stesso Libro Bianco di Dossetti il coinvolgimento dei cittadini rappresenta una priorità per l'amministrazione:

"...promuovere e sviluppare un modo di scelta e di deliberazione da parte dell'Amministrazione che, senza snaturare i principi e le strutture cardine dell'ordinamento giuridico italiano e della legislazione in materia, ma anzi realizzando già alcune potenzialità espresse dalla legge comunale (si veda l'art. 155 della legge comunale e provinciale) consenta la più larga e viva partecipazione possibile a tutti i cittadini, considerati nelle articolazioni organiche della città" (Libro Bianco, 1956).

Il tema del "rafforzamento delle relazioni con i cittadini è un sano investimento per migliorare la presa di decisione e un elemento fondamentale del buon governo". Infatti l'amministrazione, attraverso opportune attività di informazione, consultazione e partecipazione, crea le condizioni per "captare nuove fonti pertinenti d'idee e informazioni utili per la presa di decisione e per l'attuazione delle politiche pubbliche" e al contempo per il "rafforzamento del senso civico e della fiducia del pubblico nell'amministrazione e al miglioramento della qualità della democrazia" (OCSE, 2001)

La tabella che segue descrive le principali azioni sviluppate dal Quartiere riclassificate secondo la logica della partecipazione.

GRADO DI PARTECIPAZIONE	DEFINIZIONE (Fonte OCSE 2001)	ATTIVITÀ/PROGETTI
1.INFORMAZIONE	"Relazione unidirezionale nella quale l'amministrazione produce e fornisce informazioni destinate ai cittadini. In tale relazione sono integrate sia l'accesso "passivo" alle informazioni su richiesta dei cittadini sia le misure "attive" dei poteri pubblici volte a diffondere informazioni ai cittadini prese"	Fermo immagine: punto di documentazione e formazione Sportello "In-forma Anziani" Progetto "Scuola Pace" Cose di questo mondo Percorsi della memoria
2.CONULTAZIONE	Relazione bidirezionale nella quale i cittadini offrono un ritorno d'informazione all'amministrazione. Tale relazione è basata sulla previa definizione, dall'amministrazione del tema sul quale si sollecita il parere dei cittadini e presuppone che questi ultimi siano informati"	Riqualificazione piazzale stazione S. Ruffillo
3.PARTECIPAZIONE	"Relazione basata su un partenariato con le amministrazioni, nel quale i cittadini (sia come singoli sia come associati ndr) sono attivamente impegnati nel processo decisionale concernente le politiche pubbliche (per politiche pubbliche si intendono le attività che il Quartiere insieme ai cittadini associati o non associati, mette in atto per lo sviluppo di servizi sul proprio territorio ndr). Tale relazione riconosce ai cittadini la possibilità di proporre scelte di politica e di orientare il dialogo sulle politiche ma la responsabilità della decisione incombe al governo"	Osservatorio Alta Velocità di Quartiere Laboratorio d'area

CONCLUSIONI: AZIONI POSSIBILI

Il bilancio sociale di fine mandato rappresenta un momento per consuntivare le attività dell'amministrazione di cui descrive le dinamiche territoriali, le principali scelte organizzativo/gestionali e l'evoluzione del sistema relazionale. Il bilancio sociale di fine mandato rappresenta quindi uno strumento di sintesi con cui l'amministrazione verifica il raggiungimento dei propri obiettivi e al contempo offre l'occasione alla comunità di valutarne l'operato. In particolare per quanto concerne l'organizzazione dei Quartieri e la gestione del bilancio (descritte nel secondo capitolo: *Il Quartiere come Ente*) è importante evidenziare come la complessità organizzativa e le risorse amministrate dai Quartieri siano aumentate in modo significativo nel corso del mandato a seguito delle accresciute responsabilità dei Quartieri. Infine, dalla lettura del *terzo capitolo dedicato al c.d. "valore aggiunto"* emergono le specificità proprie dell'iniziativa politico/amministrativa sviluppata su ciascun territorio dai Quartieri. Questa parte del terzo capitolo non descrive tutti i progetti ma solo quelli più adatti a riflettere la varietà di iniziative e l'evoluzione del rapporto con i cittadini e le associazioni presenti sul territorio. In particolar modo la ricognizione dei processi partecipativi – informazione, consultazione, partecipazione – evidenzia una crescente attenzione dei Quartieri al loro ruolo di presidio delle relazioni sul territorio. Presidio importante proprio perché i cittadini e le loro esigenze rappresentano il punto di partenza - "bisogni" - e insieme il punto di arrivo – "soddisfazione" - del processo amministrativo.

Proprio in relazione alla natura strategica dei processi partecipativi si indicano le possibili linee di sviluppo metodologico del processo di rendicontazione sociale e più in generale dell'attività dei Quartieri:

- il bilancio sociale da strumento di rendicontazione di quello che "ha fatto l'amministrazione" deve diventare sempre di più lo strumento che racconta quello che l'amministrazione, le associazioni e i cittadini hanno realizzato insieme". Per realizzare tale obiettivo si possono sperimentare nuove modalità di coinvolgimento dei principali interlocutori sia in fase di programmazione di servizi/attività che in fase di loro realizzazione;
- il processo di rendicontazione sociale di Quartiere può diventare uno strumento di verifica della qualità dei servizi, in termini di rilevazione e misurazione dei nuovi bisogni dei cittadini e la loro soddisfazione.

Infine, se da un lato occorre migliorare la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini, dall'altro occorre garantire l'allineamento – flusso informativo – tra gli strumenti di rendicontazione sociale e gli strumenti istituzionali di programmazione e controllo del Comune.